

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 3 agosto 2018, n. V00011

**Comune di Amatrice. Perimetrazione definitiva della frazione di Cascello. Legge 229 del 15/12/2016 e smi e Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017. Approvazione**

**Oggetto:** Comune di Amatrice. Perimetrazione definitiva della frazione di Cascello.  
Legge 229 del 15/12/2016 e smi e Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017.  
Approvazione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

in qualità di

VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016-2017

**VISTA** la Costituzione della Repubblica italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTO** l'art. 21 del DPR 6 giugno 2001, n. 380;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25.08.2016, "*Dichiarazione dello stato di calamità naturale ai sensi della L.R. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 1 per territorio dei Comuni di Accumoli ed Amatrice a seguito dell'evento sismico verificatosi nel giorno 24 agosto 2016*";

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii.;

**VISTA** l'ordinanza del Commissario straordinario n. 11 del 9 gennaio 2017, con la quale è stato istituito il Comitato tecnico scientifico presso la struttura commissariale, ai sensi dell'articolo 50, comma 5 del decreto legge n. 189 del 2016;

**CONSIDERATO CHE** il Presidente della Regione Lazio opera, ai sensi dell'art. 1 co. 5 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e ss.mm.ii., in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016-2017;

**CHE**, in considerazione della situazione di particolare disagio in cui versa la popolazione colpita dal sisma, è stata disposta con D.G.R. Lazio n. 571 del 04.10.2016, così come previsto dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00178 del 25.08.2016, la sospensione dei procedimenti amministrativi riguardanti, tra l'altro, il governo del territorio;

**CHE**, tuttavia, come indicato dal punto 2 della citata D.G.R. Lazio n. 571/2016, è stata disposta l'esclusione dall'efficacia del provvedimento di sospensione per quei procedimenti che abbiano effetti ampliativi della sfera giuridica degli interessati senza creare pertanto ulteriore pregiudizio per una regolare ripresa delle normali condizioni di vita dei cittadini;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE** il Vice Commissario nell'ambito del territorio della Regione Lazio esercita tra l'altro le funzioni di propria competenza al fine di favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione;

**VISTA** la Determinazione n. G04224 del 04/04/2017 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità ha istituito presso la medesima Direzione, ai sensi del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, l'Area "Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017";

**TENUTO CONTO CHE** l'ordinanza del Commissario straordinario n. 24 del 12 maggio 2017, recante *"Assegnazione dei finanziamenti per gli studi di microzonazione sismica di III livello ai Comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (...)"*, attribuisce ai Comuni del cratere il compito di assegnare gli incarichi di redazione dello studio di microzonazione sismica di 3° livello, a professionisti dotati di comprovata esperienza e specializzazione, maturata nell'elaborazione di analoghi studi;

**CONSIDERATO INOLTRE** che, ai sensi dell'art. 7 dell'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, gli studi di microzonazione devono essere presentati entro e non oltre 150 giorni dalla data di affidamento dell'incarico;

**VISTO** l'art. 4, comma 2 dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 23 maggio 2017, *"Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016"*, che prevede l'approvazione dell'atto di perimetrazione con decreto del Presidente della Regione – Vice Commissario;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 372 del 27 giugno 2017 con la quale si prende atto delle proposte di perimetrazione, contenute negli elaborati cartografici allegati (denominati Tavola 1 e Tavola 2) e definite d'intesa con i comuni;

**ATTESO** che le proposte di perimetrazione sono state trasmesse ai comuni e pubblicate sul sito web della Regione Lazio, denominato Ricostruzione Lazio, all'indirizzo [www.ricostruzionelazio.it](http://www.ricostruzionelazio.it), ai fini della partecipazione degli interessati;

**CONSIDERATE** le osservazioni pervenute da parte dei cittadini e l'istruttoria svolta dalla Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità, dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio e dal Comune di Amatrice;

**VISTE** in particolare le osservazioni pervenute relative alla frazione di "Cascello" e le conseguenti controdeduzioni approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 921 del 28 dicembre 2017;

**CONSIDERATO** i risultati della Microzonazione sismica, finalizzati alla definizione della pericolosità territoriale, così come disposto dall'ordinanza del commissario straordinario n. 24 del 12 maggio 2017;

**VISTA** la determinazione della Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo – Area Difesa del suolo e consorzi di irrigazione del 06/04/2018 n. G04544 avente ad oggetto: "Studio di

Livello 3 di Microzonazione Sismica del Comune di Amatrice (RI) – Adozione ai sensi dell’ordinanza n. 24 del 12/05/2017. Fasc. 252/AV”;

**VISTO** il parere del Servizio Geologico e Sismico Regionale allegato al presente Decreto (ALLEGATO 1);

**VISTA** in particolare la relazione sulle verifiche speditive degli elementi geomorfologici nelle aree colpite dai sismi 2016/2017, sui sopralluoghi eseguiti congiuntamente tra i tecnici dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione e i tecnici dell’Ufficio Speciale, nelle frazioni del comune di Amatrice pervenuta in data 07/05/2018 prot. 0260082, dalla quale emerge che per la frazione di Cascello non sono stati rilevati ulteriori elementi di instabilità rispetto a quelli, se presenti, già accertati dagli studi eseguiti ai sensi dell’ordinanza 24/2017 (ALLEGATO 1 bis);

**VISTA** la documentazione predisposta dall’Area Supporto all’ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017 presso la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

allegata al presente Decreto, quali:

- Relazione illustrativa che attesti la coerenza delle scelte con i criteri di cui all’art. 2 comma 2 dell’ordinanza n. 25/2017 (ALLEGATO 2);
- Elaborati cartografici così costituiti:
 

– Inquadramento territoriale	1:10.000	(ALLEGATO 3);
– Aree protette	1:20.000	(ALLEGATO 4);
– Piano Territoriale Paesistico – ambito n. 5	1:20.000	(ALLEGATO 5);
– Vincolo idrogeologico	1:20.000	(ALLEGATO 6);
– Carta geologica	1:10.000	(ALLEGATO 7);
– Carta uso del suolo	1:10.000	(ALLEGATO 8);
– Inquadramento su Ortofoto - AGEA 2014	1:1.500	(ALLEGATO 9);
– Beni tutelati su base CTRN 2009	1:1.500	(ALLEGATO 10);
– PTPR – Tav. A Sistema e ambiti di paesaggio	1:1.500	(ALLEGATO 11);
– PTPR – Tav. B Beni paesaggistici	1:1.500	(ALLEGATO 12);
– Microzonazione sismica di 1° livello	1:2.500	(ALLEGATO 13);
– Microzonazione sismica di 3° livello con instabilità dei versanti	1:2.500	(ALLEGATO 14);
– Livelli di inagibilità	1:1.500	(ALLEGATO 15);
– PRG approvato con DGR 3476/1978	1:10.000	(ALLEGATO 16);
– Piani Particolareggiati in Variante al PRG. Approvazione DGR n. 7128 del 24/11/1987	1:1.500	(ALLEGATO 17)

## Documentazione fotografica (ALLEGATO 18)

- Scheda redatta sulla base del modello "Allegato 2" (ALLEGATO 19)

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 921 del 28 dicembre 2017 di approvazione della perimetrazione definitiva per le frazioni di Cascello e Cornelle di Sotto, tenendo conto delle osservazioni pervenute all'USR;

**VISTA** l'ordinanza del Commissario straordinario n. 39 del 08 settembre 2017 – Allegato 2 - Tabella per il calcolo del compenso da mettere a gara, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, per la redazione dei Piani attuativi;

**VISTO CHE** Il Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 ha prorogato, per ulteriori 180 giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017, al fine di consentire il completamento degli interventi di definitivo superamento delle crisi.

**ATTESO CHE** Il compenso per la redazione del piano è determinato dalla somma dei tre importi derivanti dalla applicazione dei parametri della Tabella, in relazione alla Superficie perimetrata (Sp), alla Superficie coperta (Sc) ed al numero di residenti (R), secondo la seguente formula:

$$C = Sp * Cp * B + Sc * Cp * C + R * Cp * D$$

Costo parametrico Cp	Importo	Coefficiente amplificativo		
2.000 €/ha	Sp * Cp * B	B	2.5	Per superfici fino a 2 ettari
			2	Per la quota di superficie eccedente 2 ettari e fino a 5 ettari
			1.5	Per la quota di superficie eccedente 5 ettari e fino a 10 ettari
			1	Per la quota di superficie eccedente 10 ettari
1,3 €/mq	Sc * Cp * C	C	2.5	Per superfici fino a 15.000 mq.
			2	Per la quota di superficie eccedente 15.000 mq. e fino a 35.000 mq.
			1.5	Per la quota di superficie eccedente 35.000 mq. e fino a 70.000 mq.
			1	Per la quota di superficie eccedente 70.000 mq.
2 €/residente	R * Cp * D	D	1	Per numero residenti fino a 500
			1.5	Per numero residenti eccedente 500 e fino a 2000

			2	Per numero residenti eccedente 2000 fino a 5000
			2.5	Per numero residenti eccedente 5000

**ATTESO** inoltre che la perimetrazione di cui al presente decreto, ad esito delle indagini e delle conseguenti valutazioni urbanistiche potrà subire modifiche in ampliamento o riduzione, prevedendo altresì l'eventuale aggiornamento dei costi connessi alla pianificazione attuativa

### DECRETA

1. Di approvare ai sensi e con gli effetti dell'Ordinanza del Commissario per la ricostruzione post sisma 2016-2017 n. 25 del 23/05/2017 la perimetrazione definitiva della frazione di Cascello sita nel Comune di Amatrice;
2. Di inviare il presente Decreto, in ottemperanza dell'art. 4 co. 3 dell'Ordinanza 25/2017, al "Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" per il coordinamento delle azioni successive;
3. Di recepire le prescrizioni rese nel parere del Servizio Geologico e Sismico Regionale del 13/10/2017 prot. n. 517421, in cui è evidenziato che la frazione di Cascello è caratterizzata dalla presenza di alcune scarpate prossime al perimetro proposto;
4. Di determinare la stima presuntiva dei costi dell'attività di pianificazione, sulla base dei criteri stabiliti dall'Ordinanza commissariale n. 39 del 8/9/2017 per come di seguito indicato:

#### Frazione Cascello:

	Superficie Perimetrata (ha)	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Superficie Perimetrata (Sp)	0,51 ha	2000 €/ha	2.5	€ 2550,00

	Superficie Coperta (mq)	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Superficie Coperta (Sc)	2131,79 mq	1,30 €/mq	2.5	€ 6928,32

	Residenti	Costo Parametrico	Coefficiente amplificativo	Totale
Residenti (R)	14	2 €/residente	1	€ 28,00

**Costo totale frazione di Cascello: € 9.506,32**

5. Di stabilire che tale importo potrà essere aggiornato in aumento o riduzione in relazione agli effettivi dati dimensionali dei piani attuativi come definitivamente approvati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi”, l’altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente – Vice Commissario

Nicola Zingaretti



ALLEGATO I

DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

AREA DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE  
SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO REGIONALE

Fasc. AV/176

Direzione regionale  
Territorio, urbanistica, mobilità  
Area supporto all'ufficio ricostruzione,  
linee di indirizzo e  
programmazione urbanistica  
e paesaggistica dei centri  
abitati colpiti dal sisma 2016/2017

Sede

**Oggetto:** Parere preliminare sulle perimetrazioni delle frazioni di Capricchia, Cascello, Collepagliuca, Cornillo Vecchio, Cossara, Faizzone, Moletano, Petrara, Retrosi, Rio Rocchetta, Saletta, Sant'Angelo, San Cipriano, SS.Lorenzo e Flaviano, Scai, Sommati Torrita, Torricella e Voceto.

In riferimento alla richiesta di parere in oggetto n°0503192 del 06/10/2017 e a seguito dalla consultazione della banca dati in materia di Difesa del Suolo, disponibile presso l'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, e dei dati preliminari inerenti il livello 3 di Microzonazione Sismica (Ordinanza 24/2017 del Commissario Straordinario), si comunica che:

- per le frazioni di Collepagliuca, Cossara, Moletano, Petrana, Rocchetta, San Cipriano, Scai, Torrita, Torricella, Voceto non emergono elementi geomorfologici di rilievo;
- le frazioni di Capricchia, Cascello, Cornillo Vecchio, SS Lorenzo e Flaviano, Faizzone, Retrosi sono caratterizzate dalla presenza di alcune scarpate prossime al perimetro proposto;
- a est della frazione Rio è presente una forma morfologica che appare essere una paleoconoide reicisa nel lato settentrionale (in corrispondenza di uno stradello) e meridionale (in corrispondenza di un corso d'acqua);
- nella frazione di Saletta esiste una piccola valle attraversata dalla strada di collegamento tra le due zone della frazione stessa;
- le frazioni di Sant'Angelo e Sommati sono caratterizzate da un corso d'acqua che attraversa le frazioni stesse.

In base a quanto sopra riportato, nell'ambito degli studi geologici che dovranno essere redatti per tutti i piani Attuativi ai sensi della DGR 2649/99 e ssmii, dovranno essere approfonditi:



- per le frazioni di Capricchia, Cascello, Cornillo Vecchio, SS Lorenzo e Flaviano, Faizzone, Retrosi le possibili problematiche geomorfologiche legate alla presenza di scarpate e la valutazione di eventuali fasce di rispetto dalle stesse scarpate;
- per le frazioni di Saletta, Sant'Angelo e Sommati anche possibili problematiche idrauliche;
- per la frazione di Rio l'assetto gomorfologico e idraulico e analizzino la possibile interferenza del reticolo idrografico con la frazione a valle.

L'Istruttore  
f.to (Giacomo Catalano)

Il Dirigente  
f.to (Paolo Menna)

Il Direttore  
f.to (Ing. Mauro Lasagna)



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO  
AREA DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE - SERVIZIO GEOLOGICO E SISMICO REGIONALE

**Relazione sulle verifiche speditive degli elementi geomorfologici  
nelle aree colpite dai sismi 2016/2017**

**Comune di Amatrice**

A cura di: Alessandro Pascoli\*, Francesco Chiaretti\*\*, Fulvio Colasanto\*\*\*, Giacomo Catalano\*\*\*,  
Lorenzo Liperi\*\*\*, Marco Spinazza\*\*\*\*

\*LazioCrea, \*\*Professionista per conto del Comune di Amatrice, \*\*\*Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione, \*\*\*\*USR Lazio

---

A seguito della richiesta avanzata dall'USR Lazio n° 0612375 del 01/12/2017 e condivisa dalla Direzione Regionale Territorio Urbanistica e Mobilità - con la quale si chiedeva di verificare alcune situazioni di instabilità a valle dei risultati preliminari degli Studi di Microzonazione Sismica di Terzo Livello di cui all'Ordinanza 24/2017, in cui sono riportate le Zone di Attenzione per frana che ricomprendono o sono prossime a aree edificate - sono stati eseguiti i sopralluoghi nelle località riportate nella tabella sottostante.

#### **METODOLOGIA**

Al fine di ottimizzare i risultati dei sopralluoghi sono state sovrapposte sulle cartografie CTR a scala di 1:5.000 le Zone di Attenzione per instabilità di versante (ZA) e le MOPS provenienti dai risultati degli studi di microzonazione sismica di Terzo Livello (MS3). Si specifica che nelle ZA sono compresi sia i dissesti gravitativi provenienti dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) del Fiume Tevere (solo Casali della Meta) e Interregionale del Fiume Tronto, sia quelli perimetrati ex-novo nello studio di MS3 (Ordinanza 24/17).

Nelle aree di possibile interferenza tra le ZA e gli abitati sono stati eseguiti i sopralluoghi per verificare i limiti delle aree instabili rispetto alle zone edificate.

Sono stati cartografati ulteriori elementi di instabilità anche al di fuori delle aree edificate, quando osservati.

	Località	data
1	Aleggia	06/03/2018
2	Amatrice centro storico e area di espansione	27/03/2018
3	Arafranca	27/03/2018
4	Bagnolo	15/02/2018
5	Capricchia	20/03/2018
6	Casale	06/03/2018
7	Casale Bucci	13/03/2017
8	Casale Gentile	13/03/2017
9	Casale Nibbi	15/02/2018
10	Casalene	06/03/2018
11	Casali di Sopra	15/02/2018
12	Casali di Sotto	15/02/2018
13	Cascello	20/03/2018
14	Casteltrione	20/03/2018
15	Collalto	13/03/2017
16	Collecreta	20/03/2018
17	Collegentile	15/02/2018
18	Collemagrone	10/04/2018
19	Collemoresco	15/02/2018
20	Collepaggiuca	20/03/2018
21	Colletroio	10/04/2018
22	Colli	10/04/2018
23	Conche	06/03/2018
24	Configno	10/04/2018
25	Cornelle di Sopra	10/04/2018
26	Cornelle di Sotto	10/04/2018
27	Cornillo Nuovo	13/03/2017
28	Cornillo Vecchio	13/03/2017
29	Cossara	20/03/2018
30	Cossito	13/03/2017
31	Crognale	13/03/2017
32	Domo	15/02/2018
33	Faizzone	13/03/2017
34	Ferrazza	20/03/2018
35	Fiumatello	20/03/2018
36	Forcelle	06/03/2018
37	Francucciano-San Martino	20/03/2018
38	Moletano	20/03/2018
39	Musicchio	10/04/2018
40	Nommisci	10/04/2018
41	Pasciano	06/03/2018
42	Patarico	15/02/2018
43	Petrana	13/03/2017
44	Poggio Vitellino	06/03/2018
45	Ponte Neia;	10/04/2018
46	Ponte Tre Occhi	27/03/2018
47	Prato	20/03/2018
48	Preta	20/03/2018
49	Retrosi	20/03/2018
50	Rio	06/03/2018
51	Roccapassa	10/04/2018

52	Rocchetta	13/03/2017
53	Saletta	06/03/2018
54	San Benedetto	10/04/2018
55	San Capone	13/03/2017
56	San Cipriano	27/03/2018
57	San Giorgio	15/02/2018
58	San Lorenzo a Pinaco	10/04/2018
59	San Lorenzo e Flaviano	06/03/2018
60	San Tommaso	06/03/2018
61	Santa Giusta	15/02/2018
62	Sant'angelo	13/03/2017
63	Scai	15/02/2018
64	Sommati	13/03/2017
65	Torrita	15/02/2018
66	Torritella	15/02/2018
67	Varoni	15/02/2018
68	Voceto	20/03/2018

Per ogni frazione in cui sono stati rilevati elementi di novità rispetto a quanto già riportato nei PAI e nelle cartografie di MS3, è stata compilata una scheda dove è possibile individuare sia gli elementi geomorfologici e gravitativi (Gxx), sia quelli di natura idraulica(Ixx).

**I sopralluoghi sono stati eseguiti dai seguenti Geologi:**

- *Francesco Chiaretti (Comune di Amatrice)*
- *Alessandro Pascoli (LAZIOcrea)*
- *Fulvio Colasanto (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Giacomo Catalano (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Lorenzo Liperi (Servizio Geologico e Sismico regionale)*
- *Marco Spinazza (USR Lazio)*

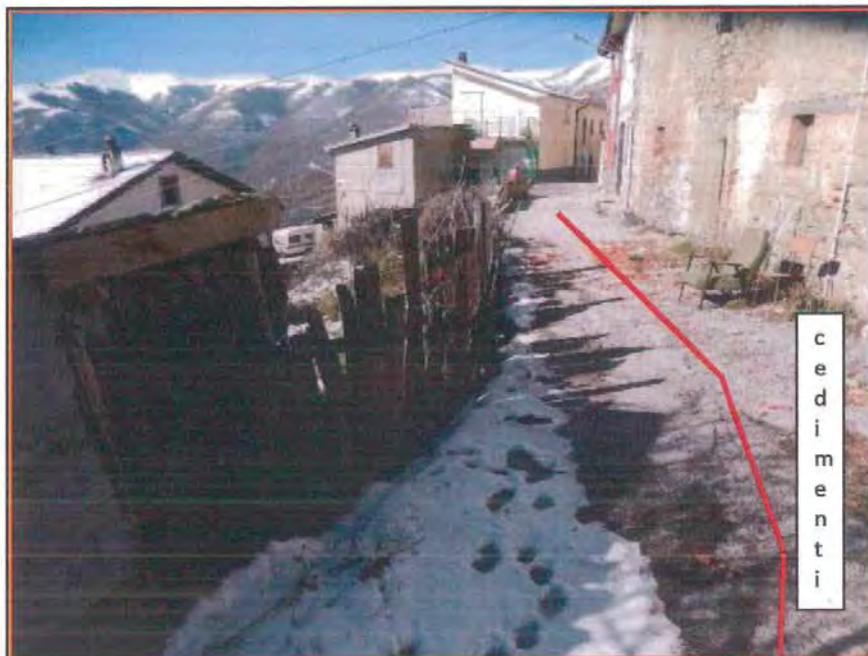
**RISULTATI**

**Patarico (tavola 1):** In questa frazione è stata ampliata l'area R1, individuata dal PAI della ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto, in quanto sono presenti cedimenti, scarpate e creep. L'area ampliata (G1) comunque non interessa abitazioni, ma solo il bordo della strada di accesso alla frazione.

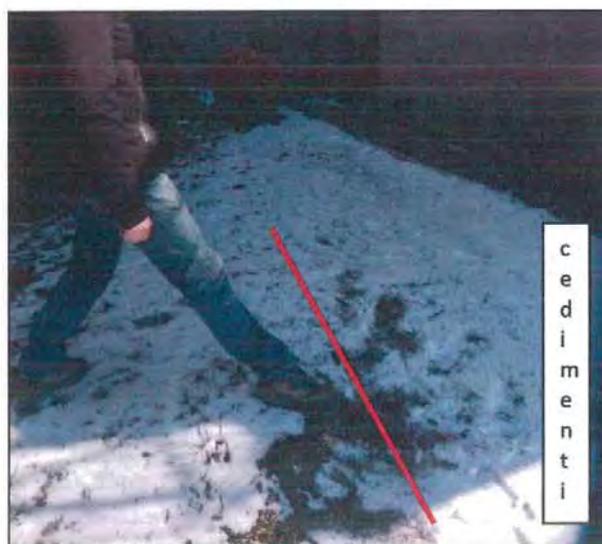
**Varoni (tavola 2):** in questa frazione è stata ampliata un'area instabile, individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) e dal PAI Tronto (R2), in quanto sono evidenti cedimenti, piccoli terrazzi, piccole scarpate e creep. L'area ampliata interessa parzialmente un edificio.

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle strutture antropiche.

**Casali di Sopra (tavola 3):** in questa frazione è stata ampliata un'area instabile, già classificata R4 nel PAI del Fiume Tevere, a causa di evidenze di cedimenti (Foto 1 e 2), piccoli terrazzi, piccole scarpate e creep. L'ampliamento della zona instabile interessa alcuni edifici. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antiche.



Casali di Sopra - Foto 1



Casali di Sopra - Foto 2

**Casale (Tavola 4):** In questa frazione è stata modificata la perimetrazione della ZA individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) ampliando e collegando le due frane a NW del paese a causa di evidenze di cedimenti, scarpate e creep.

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

A livello idraulico, inoltre, il fosso posto a NW del paese (I1) necessita di regimazione idraulica nella tratta compresa tra la SP a monte e la strada comunale a valle di accesso alla stalla e al paese, a quota 907.3 (912.1).

**Forcelle (Tavola 5):** In questa frazione è stata ampliata verso nord la perimetrazione della ZA (PAI Tronto R2) coinvolgendo un maggiore numero di edifici probabilmente destinati a stalle e baracche. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante.

**Pasciano (Tavolo 6):** In questa frazione sono state modificate le perimetrazioni di entrambe le ZA provenienti dal PAI Tronto (R1 e R2 ad W e SE del paese) ampliandone i contorni ma senza coinvolgere fabbricati.

**Poggio Vitellino (Tavola 7):** in questa frazione è stata modificata la perimetrazione ampliando la frana individuata dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) a est del paese fino a comprendere edifici (tra cui tettoie e baracche); il fabbricato posto immediatamente a monte del nuovo limite è da sottoporre a prescrizioni: si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

**Rio (tavola 8):** in questa frazione è importante prevedere interventi di regimazione e protezione idraulica. In particolare nell'area posta all'incrocio della strada sterrata con il fosso di Capo-Rio e Capo-Villa. Attualmente la strada è più alta di circa 1,5-2 metri rispetto all'alveo del fosso, si tratta probabilmente di paleo alveo (poi utilizzato dalla strada rurale); occorre mettere in opera interventi per evitare che il fosso possa esondare e invadere la strada e le strutture antropiche.

A valle del ponticello sulla Strada Provinciale, inoltre, occorre prevedere il ripristino dell'efficienza idraulica e l'apposizione di opere di protezione spondale al piede della frana CNG-IGAG sulla sponda in destra idrografica del Torrente (freccia rossa in tavola).

**Cossito (Tavola 9):** in questa frazione le due ZA, individuate dal CNR-IGAG (ZA-Ordinanza 24/17) presenti a monte della frazione, sono state unite; l'area ampliata presenta le stesse caratteristiche geomorfologiche delle altre due ZA. Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

**Sant'Angelo (tavola 10):** la frazione è attraversata da un fosso; occorre eseguire delle sistemazioni spondali e verificare l'efficienza idraulica per presenza di manufatti.

**Faizzone (tavola 11):** è presente un versante molto ripido presso una abitazione; è necessario prevedere il consolidamento del versante o una fascia di rispetto.

**Amatrice (tavola 12):** in questa località sono stati individuati due ampliamenti di aree ZA già segnalate:

- G1: ampliamento dell'area in frana sul versante nord del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS 1-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.
- G2: ampliamento dell'apice NW dell'area in frana posta sul versante sud del centro storico (già segnalata nel PAI Tronto in R4 e in MS 1-3 Ordinanza 24/17), interessante muri di recinzione e giardini senza coinvolgere fabbricati.

**Capricchia (tavola 13):** in questa frazione è stata rilevata la presenza di una scarpata morfologica in destra idrografica del fosso posto a sud del paese interessata da movimenti gravitativi legati anche all'erosione al piede da parte delle acque del fosso stesso. All'estremità SW del paese tale dissesto era già stato segnalato in MS1-3 (Ordinanza 24/17), ma ha subito degli ampliamenti. Tale dissesto non vincola la ricostruzione del paese essendo posto ad una certa distanza dalle prime case, ma vista la sua caratteristica di ampliamento/retrogressività del ciglio di scarpata, necessita di interventi di protezione della scarpata stessa e di regimazione idraulica del fosso.

**Configno (tavola 14):** in questa frazione sono state ampliate le due ZA presenti a sud ovest e a est dell'abitato, senza interessare i fabbricati.

**Cornelle di Sopra (Tavola 15) (secondo toponomastica CTR):** tutte la frazione è inserita in una ZA già classificata R3 dal PAI Tronto; la ZA è stata inoltre ampliata verso est in direzione della strada che conduce a Cornelle di Sotto (toponomastica CTR).

Si dovrà eseguire una campagna di indagini geognostiche dirette e indirette finalizzate a caratterizzare il movimento franoso e a individuare le azioni e gli interventi che dovranno consentire il consolidamento e la messa in sicurezza del versante e delle varie strutture antropiche.

**Cornillo Nuovo (Tavola 16) :** in questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi gravitativi:

- G1 e G2 : ampliamento del dissesto gravitativo posto a nord dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17); non vincola la ricostruzione del paese (tranne i fabbricati all'interno del contorno di frana), ma necessita di interventi urgenti di bonifica e di consolidamento per la salvaguardia dei fabbricati stessi, di quelli posti immediatamente a monte e della strada regionale, unica di accesso.
- G3: nuovo dissesto gravitativo posto al margine sud dell'abitato, non segnalato da studi precedenti; non vincola la ricostruzione del paese ma merita comunque interventi di bonifica e consolidamento.

**Cossara (tavola 17):** in questa frazione è presente un fosso, posto nell'impluvio a nord del paese, nella tratta compresa tra la SP a ENE (quota 1060.1) e la fine dell'abitato a SSW, che necessita di regimazione idraulica.

**Musicchio (Tavola 18):** In questa frazione l'area ZA è stata ampliata verso ovest ma senza coinvolgere fabbricati.

**Preta (tavola 19):** In questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi:

- G 1: ampliamento del dissesto gravitativo posto a sud dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17); non vincola la ricostruzione del paese ma merita interventi di bonifica, in particolar modo per la stabilità della strada di accesso.
- G2: ampliamento del dissesto gravitativo posto a nord dell'abitato e già riportato nel PAI Tronto (R2) e in MS1-MS3 (Ordinanza 24/17).
- I1: necessità di regimazione idraulica del fosso posto a NE che attualmente lambisce alcuni fabbricati, esonda sulla strada e impaluda i terreni a valle.

**Retrosi (tavola 20):** In questa frazione sono stati rilevati i seguenti elementi:

- G1: presenza di scarpata morfologica e pendio molto acclive su strada comunale, di natura antropica, interessata da dilavamento superficiale, cadute di ciottoli arenacei, piccoli cedimenti e caduta di piante dal ciglio superiore. Non vincolano la ricostruzione del paese, ma necessitano di interventi di protezione e sistemazione con eliminazione della pianta sul ciglio superiore della scarpata, rafforzamento corticale, regimazione idraulica e tratto di muro al piede con rete.
- G2: scarpata di monte della strada provinciale interessata da locali cedimenti. Non vincola la ricostruzione del paese, ma necessita di interventi di protezione e sistemazione.

**San Benedetto (tavola 21):** in questa frazione la ZA presente è stata ampliata verso sud ma senza interessare i fabbricati

Nelle frazioni di seguito elencate, infine, non sono stati rilevati ulteriori elementi di instabilità rispetto a quelli, se presenti, già accertati dagli studi eseguiti ai sensi dell'Ordinanza 24/17.

1. Aleggja
2. Arafranca-Pinaco
3. Bagnolo
4. Casale Bucci
5. Casale Gentile
6. Casale Nibbi
7. Casalene
8. Casali di Sotto
9. Cascello
10. Casteltrione:
11. Collalto
12. Collectreta
13. Collegentile
14. Collemagrone
15. Collemoresco
16. Collepagliuca
17. Colletroio
18. Colli
19. Conche
20. Cornelle di Sotto ( <i>toponomastica CTR</i> )
21. Cornillo Vecchio
22. Crognale

23. Domo
24. Ferrazza
25. Fiumatello
26. Francucciano-San Martino
27. Moletano
28. Nommisci
29. Petrana
30. Ponte Neia
31. Ponte Tre Occhi
32. Prato
33. Roccapassa
34. Rocchetta
35. Saletta
36. San Capone
37. San Cipriano
38. San Giorgio
39. San Lorenzo A Pinaco
40. San Lorenzo e Flaviano
41. San Martino
42. San Tommaso
43. Santa Giusta
44. Scai

45. Sommati
46. Torrita
47. Torritella

48. Voceto
------------

### **SINTESI**

Dai sopralluoghi effettuati, emerge che in alcune frazioni sono presenti ulteriori elementi geomorfologici che impattano con alcune abitazioni.

Qualunque intervento di bonifica e/o messa in sicurezza e/o consolidamento dovrà sempre essere preceduto da adeguate e approfondite indagini geognostiche, geotecniche e geofisiche propedeutiche alla progettazione, individuate di concerto tra il Progettista e il Geologo.

Le tipologie delle indagini utili alla progettazione dovranno essere:

- dirette (indagini geognostiche finalizzate alla ricostruzione dell'assetto litostratigrafico, prove di laboratorio su campioni indisturbati, indagini geofisiche tipo Down-Hole in foro per la caratterizzazione sismostratigrafica);
- indirette (indagini geofisiche finalizzate alla caratterizzazione della sismostratigrafia);
- rilievi topografici e stratigrafico-strutturali-geomeccanici nel caso di crolli e/o ribaltamenti, con simulazione della caduta massi per la progettazione delle opere di protezione.

In riferimento alla situazione geomorfologica rilevata, infine, è opportuno sottolineare:

- che alcuni dissesti osservati sul territorio comunale si sono verificati anche successivamente agli eventi sismici, ai rilievi geologici eseguiti durante la fase di emergenza e a seguito dell'Ordinanza 24/2017; la causa di questa evoluzione può essere legata agli eventi sismici verificatisi, che hanno alterato lo stato tensionale dei terreni e quindi, successivamente, attraverso ulteriori fattori scatenanti (climatici e/o sismici), possono aver causato la riattivazione dei dissesti o l'attivazione come nuovi eventi;
- che la presenza delle macerie e dei cantieri per la rimozione delle macerie stesse possono aver mascherato alcuni elementi geomorfologici;
- che le risultanze dei rilievi eseguiti riportano le evidenze geomorfologiche presenti nelle aree sopralluogate.

Quanto rilevato con la presente relazione, quindi, rappresenta una fotografia vincolata alla data del sopralluogo.

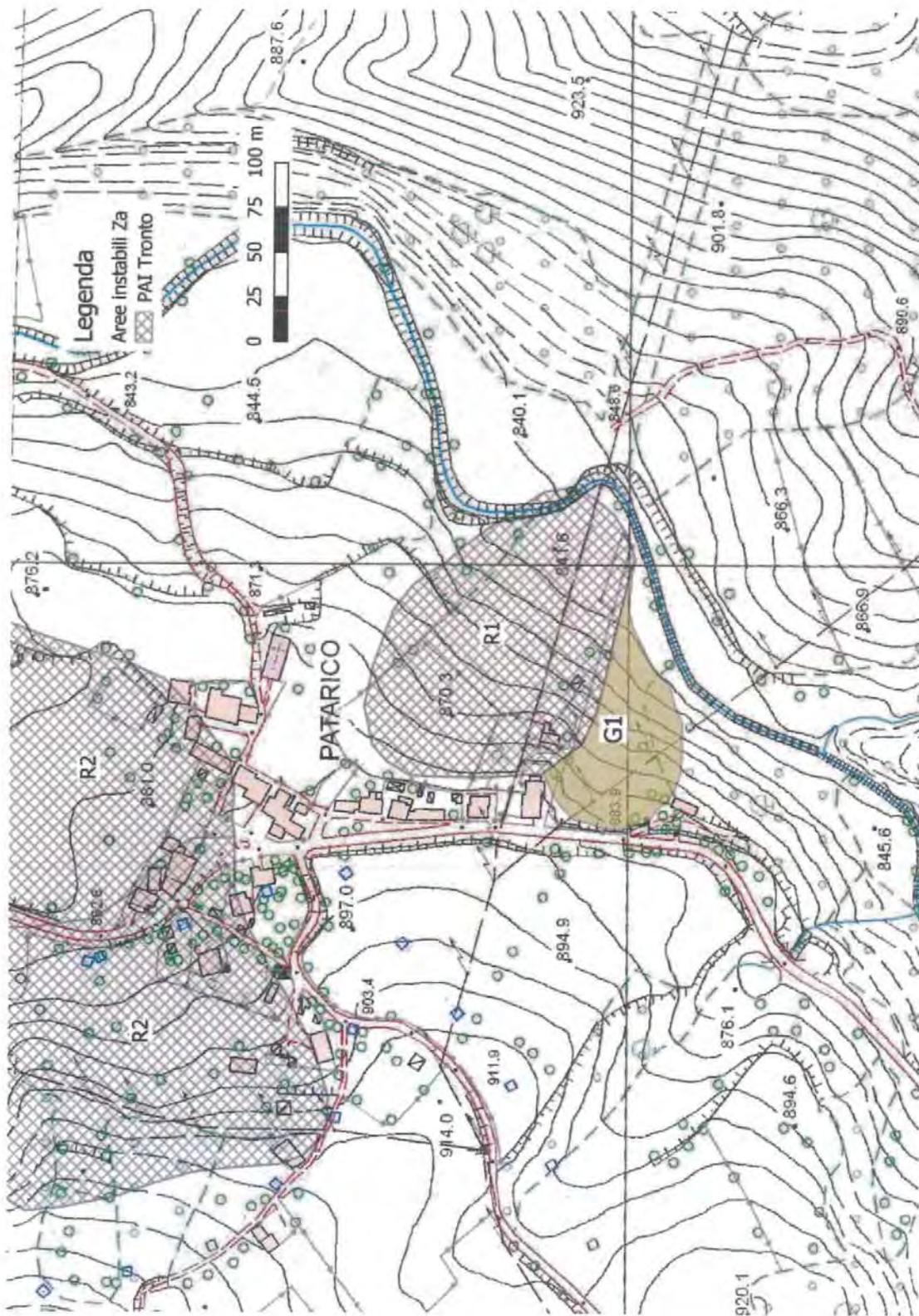


Tavola 1 - PATARICO

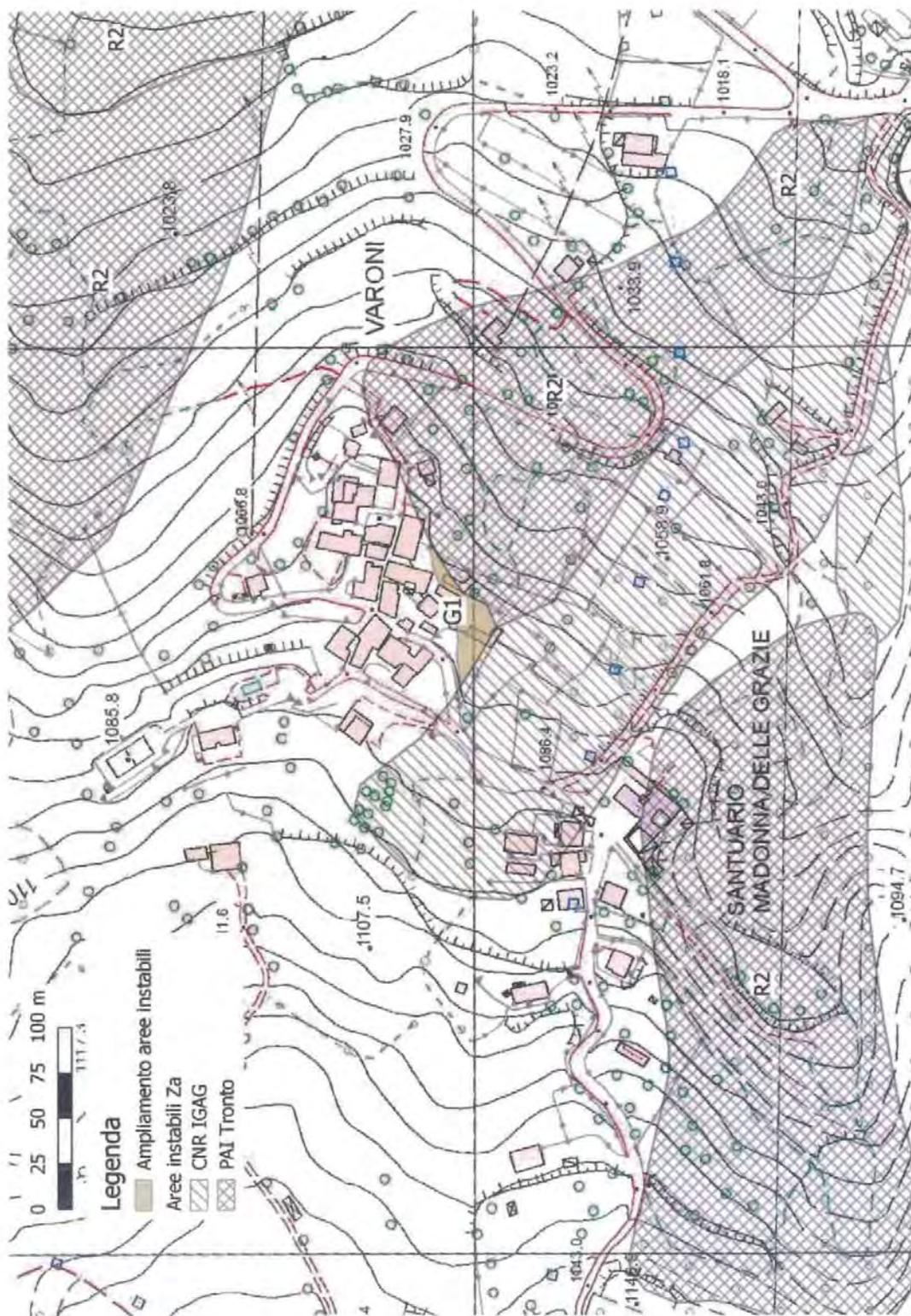


Tavola 2 - VARONI

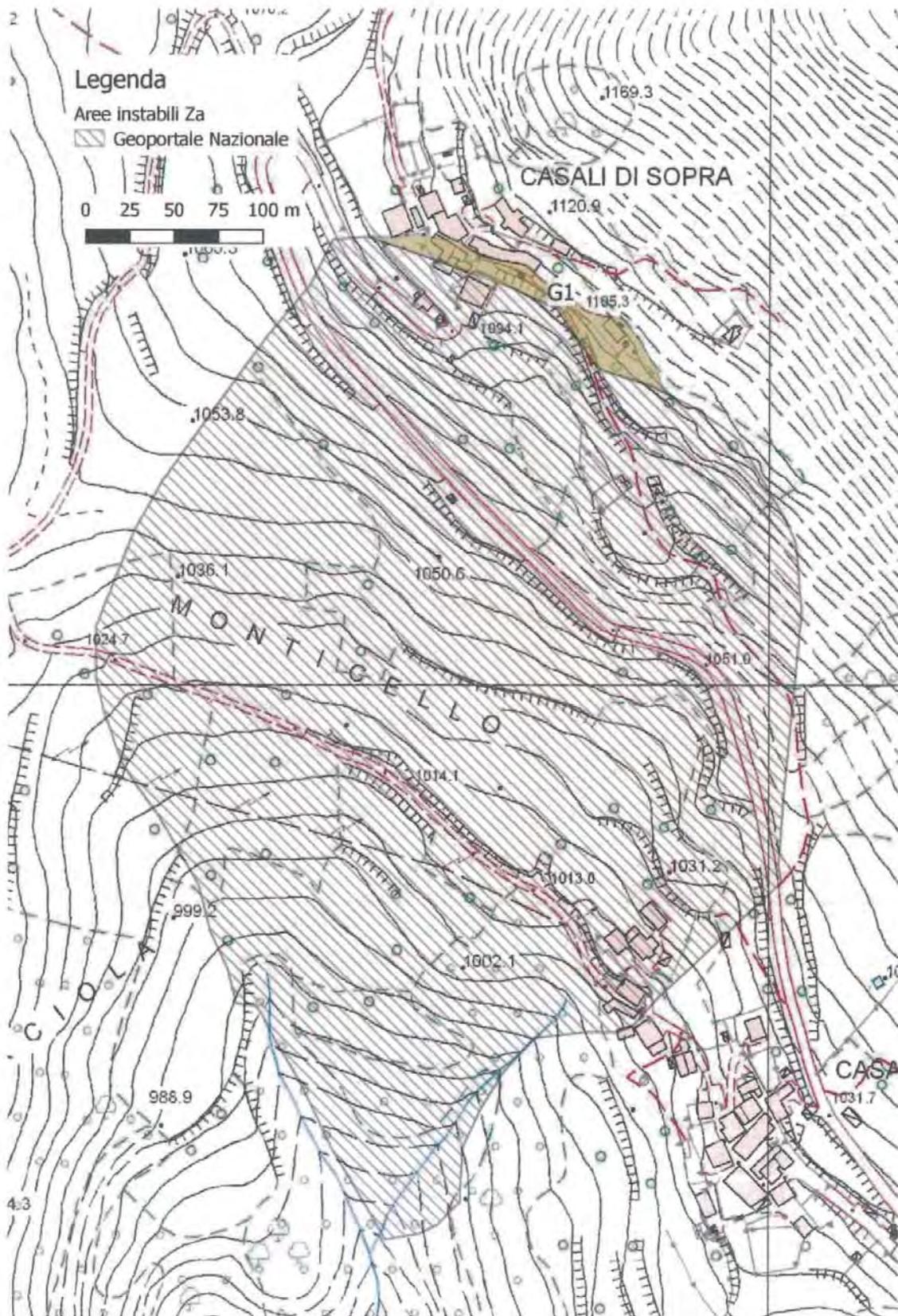


Tavola 3 - CASALI DI SOPRA

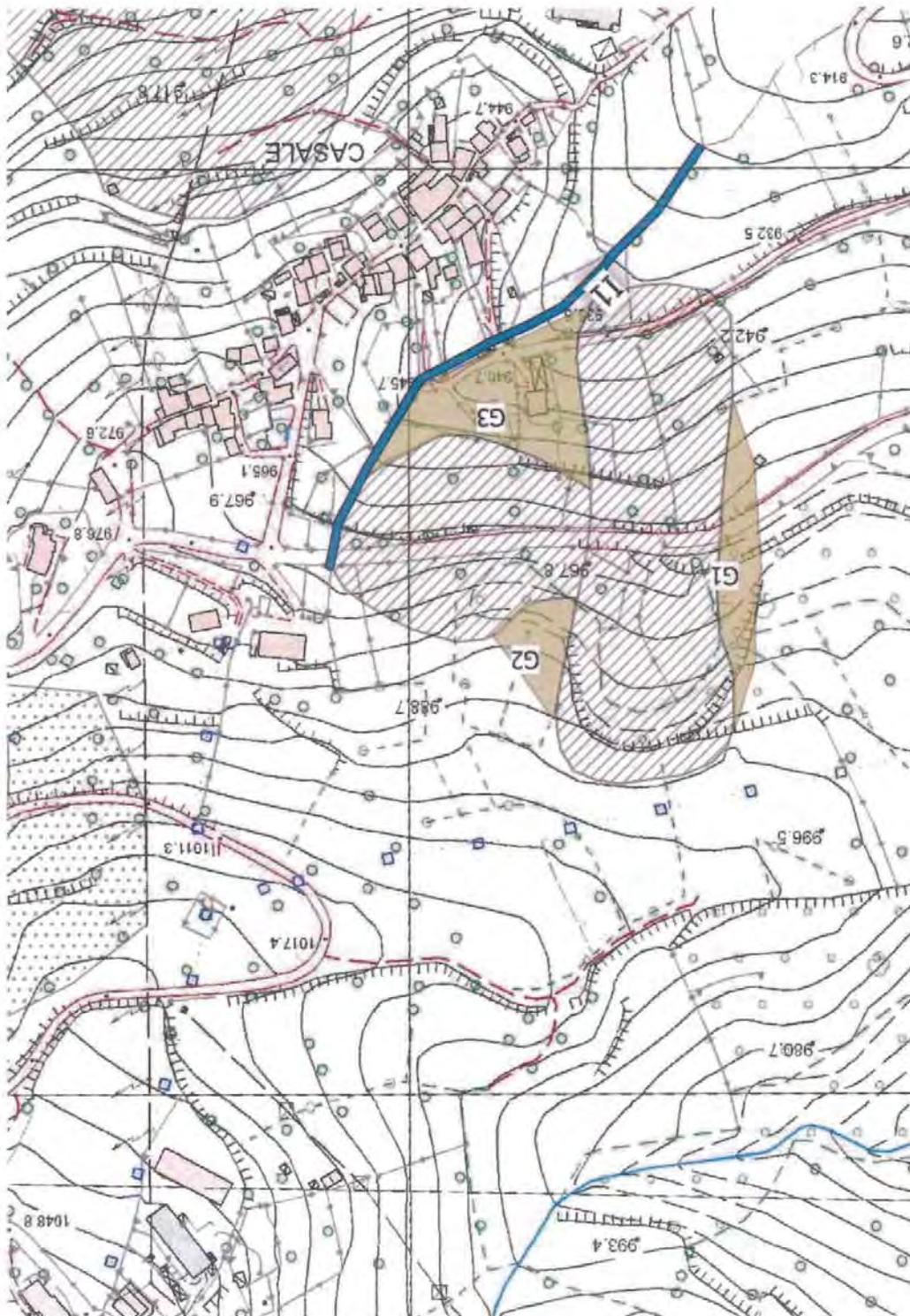


Tavola 4 - CASALE

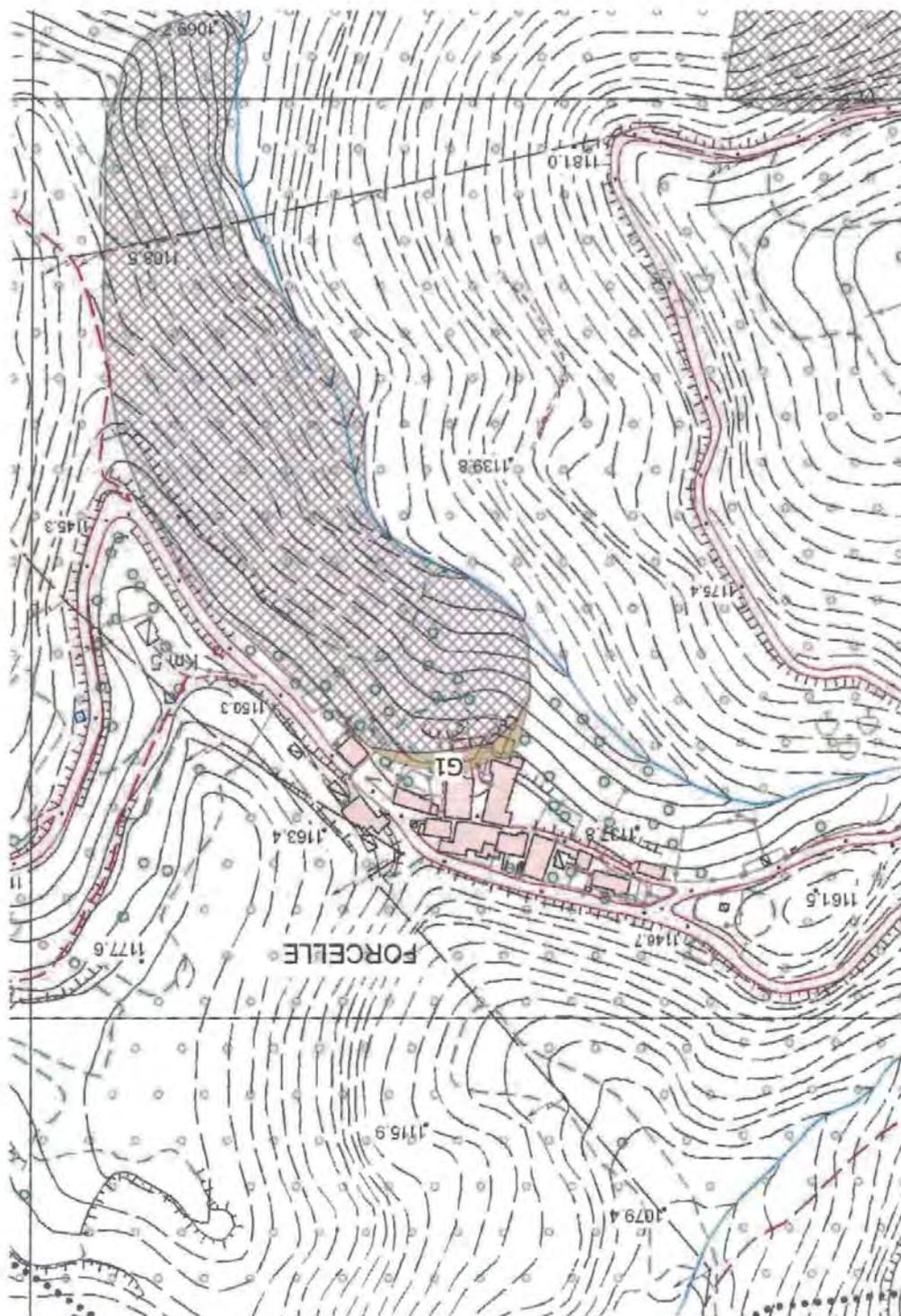


Tavola 5 - FORCELLE

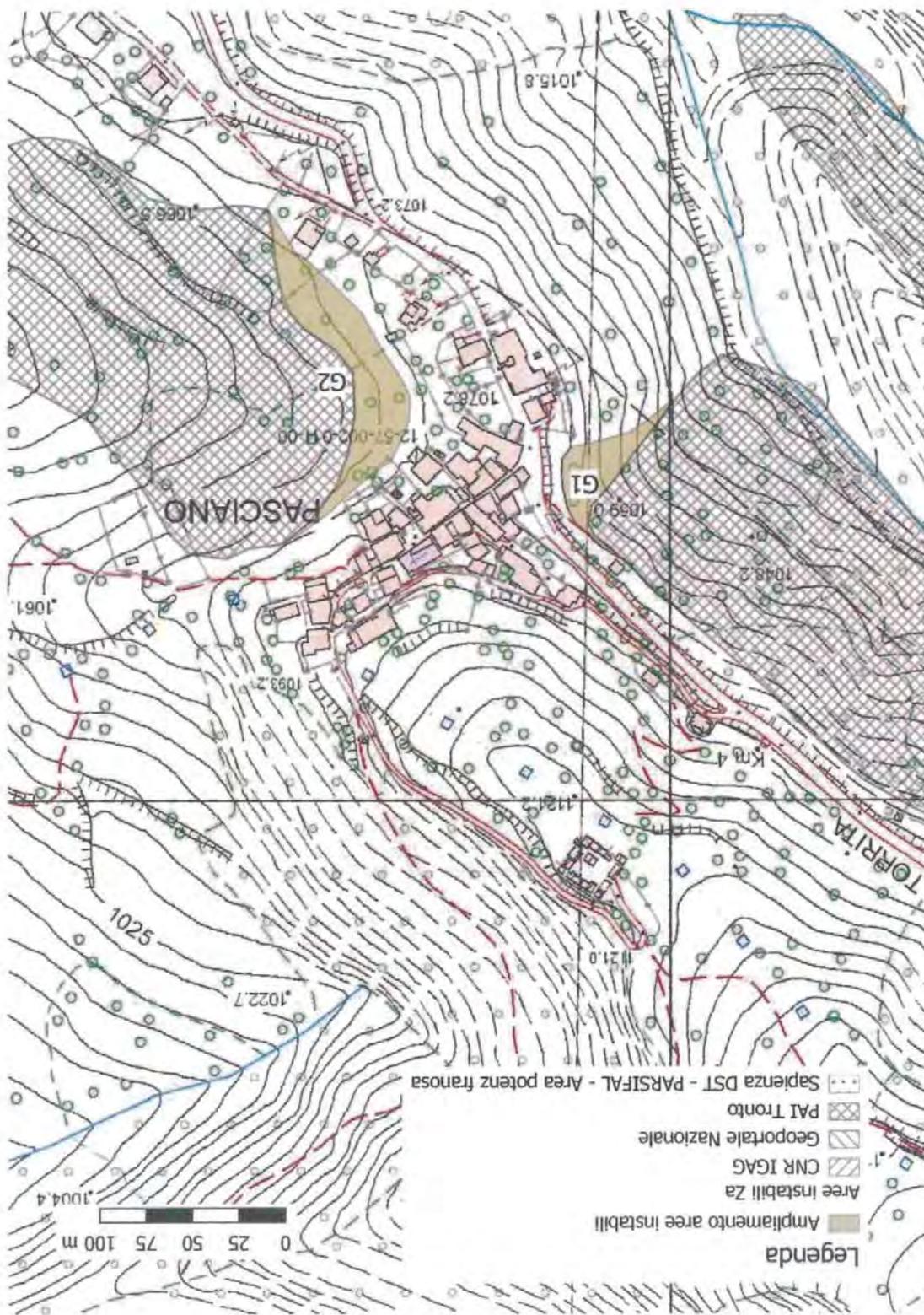


Tavola 6 - PASCIANO

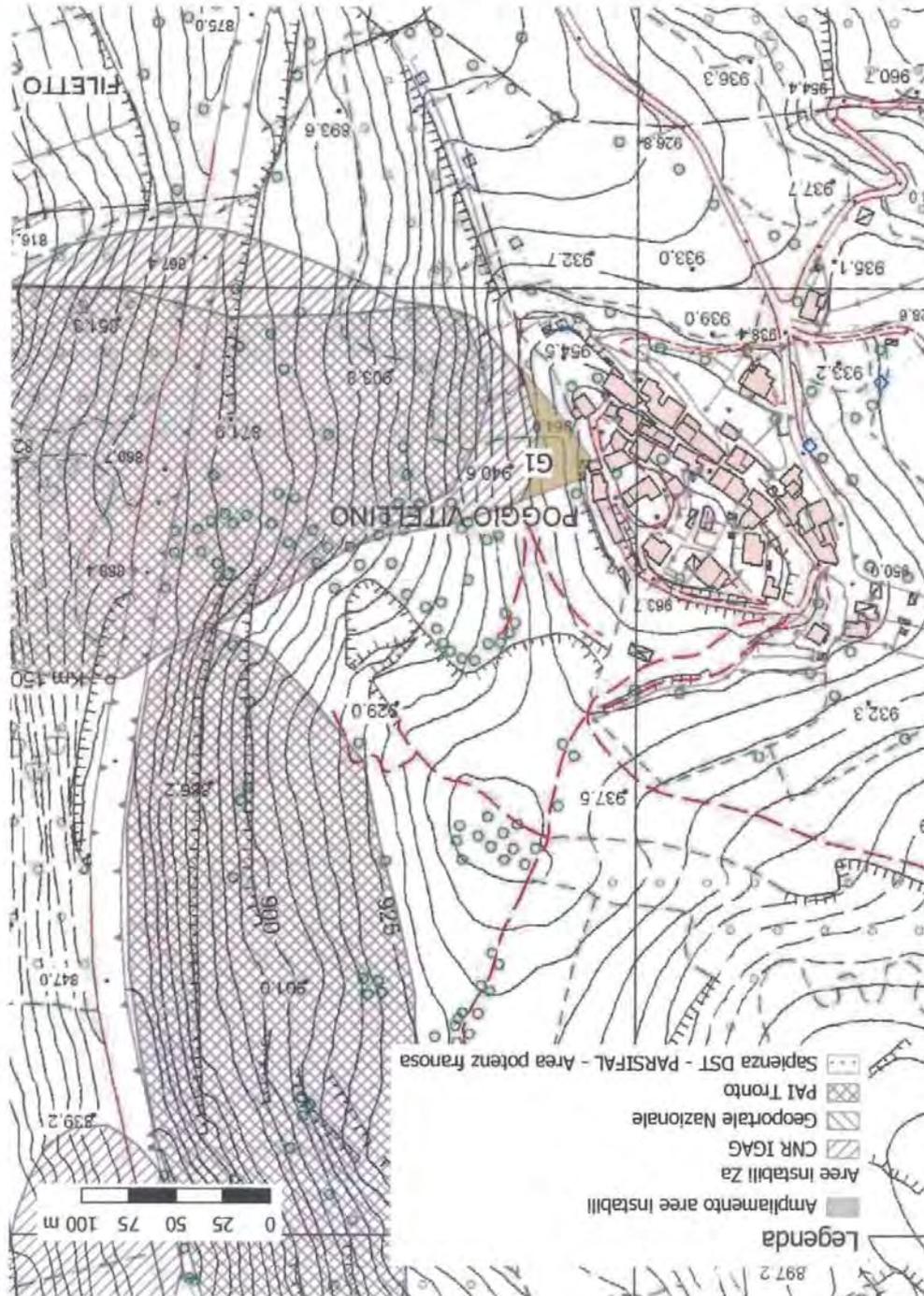


Tavola 7 - POGGIO VITELLINO

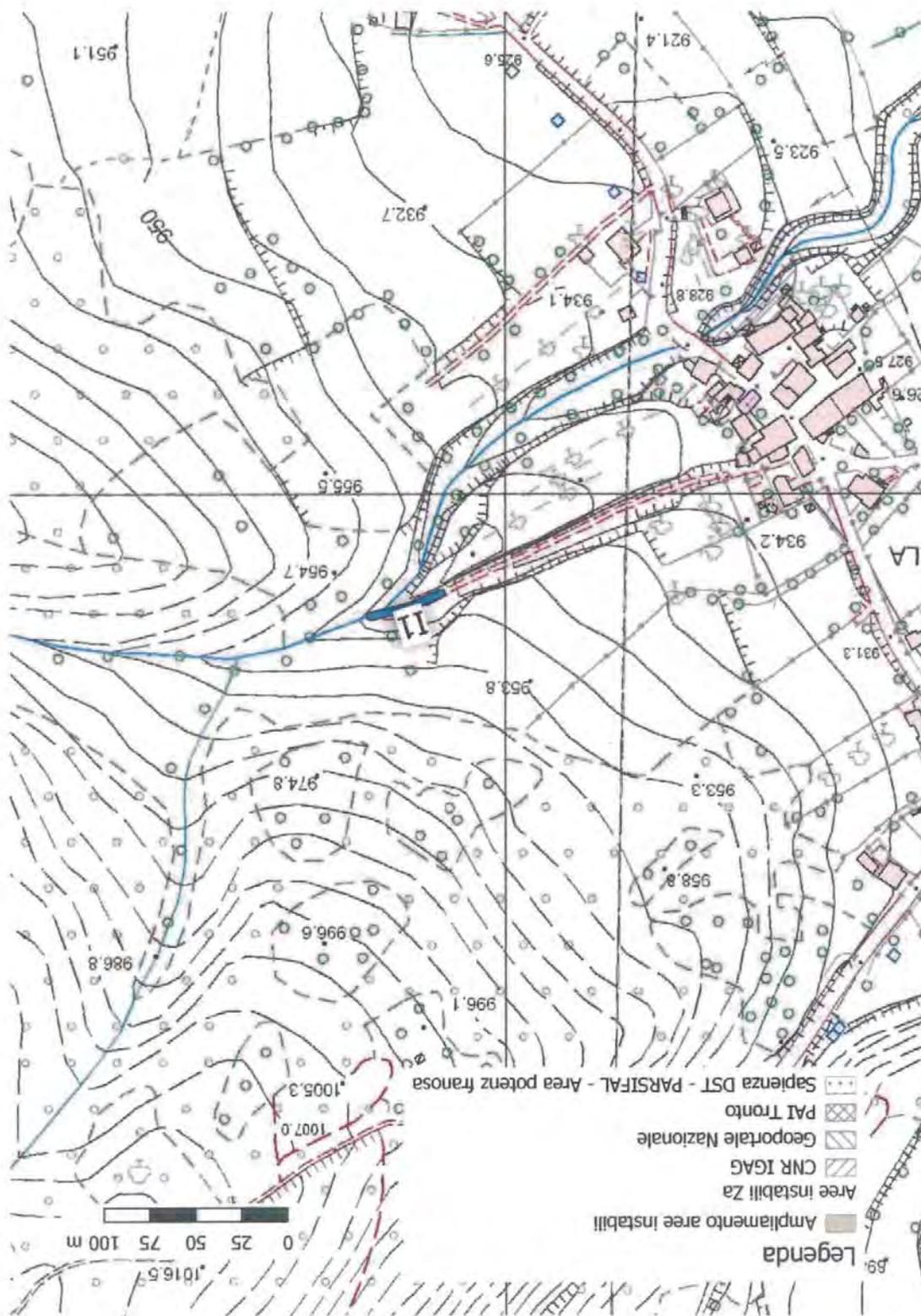


Tavola 8 - RIO

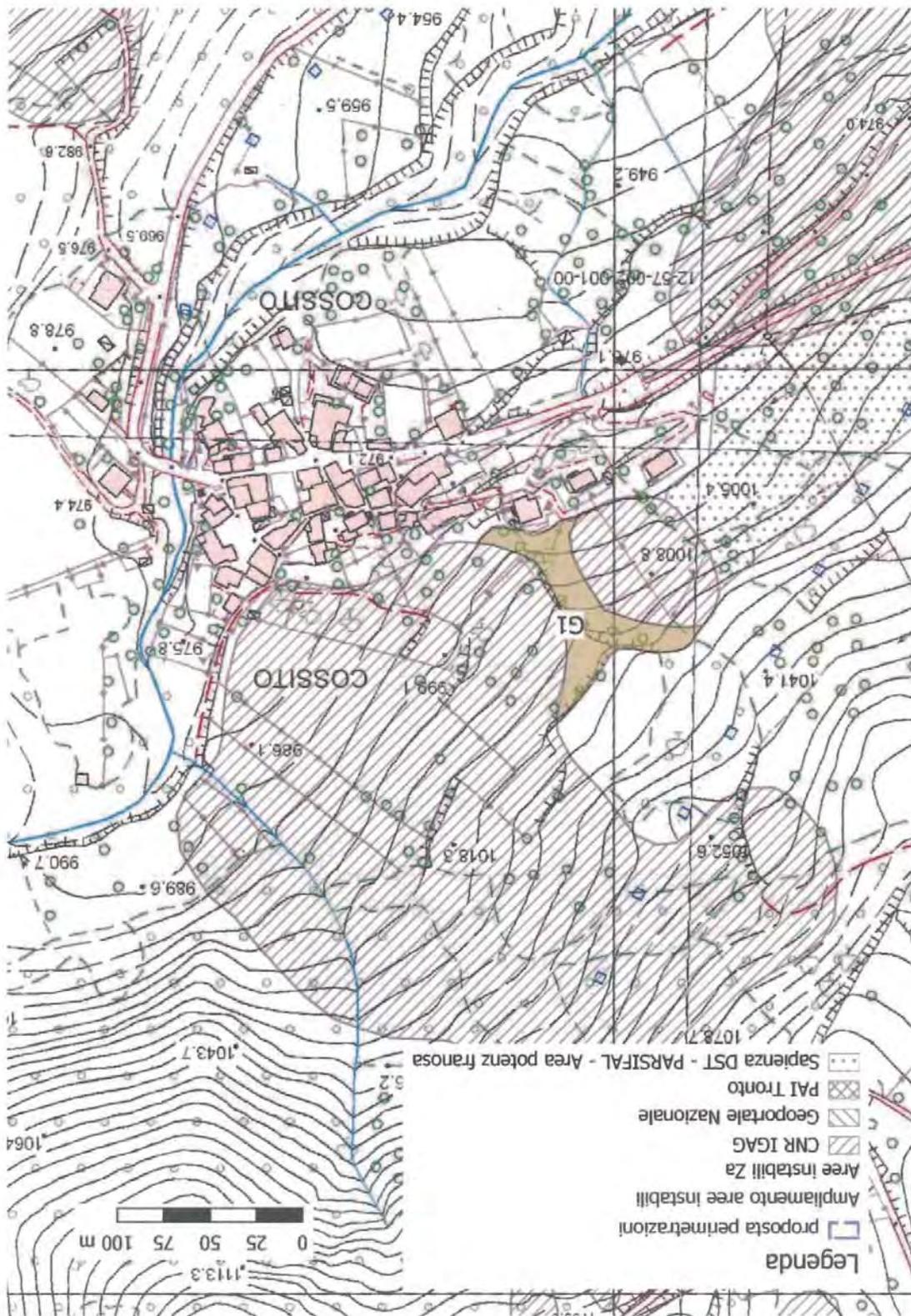


Tavola 9 - COSSITO

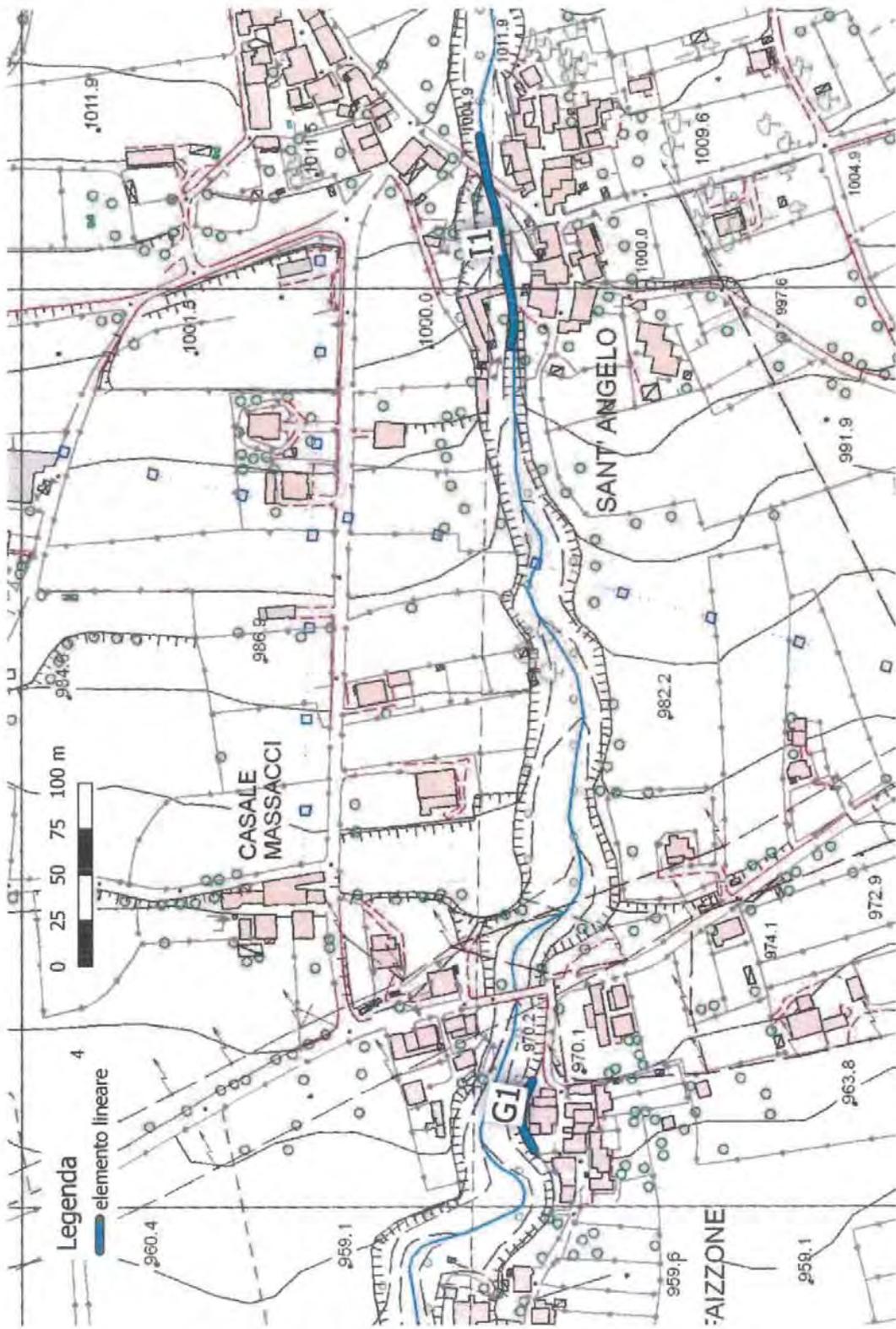


Tavola 10 - SANT'ANGELO

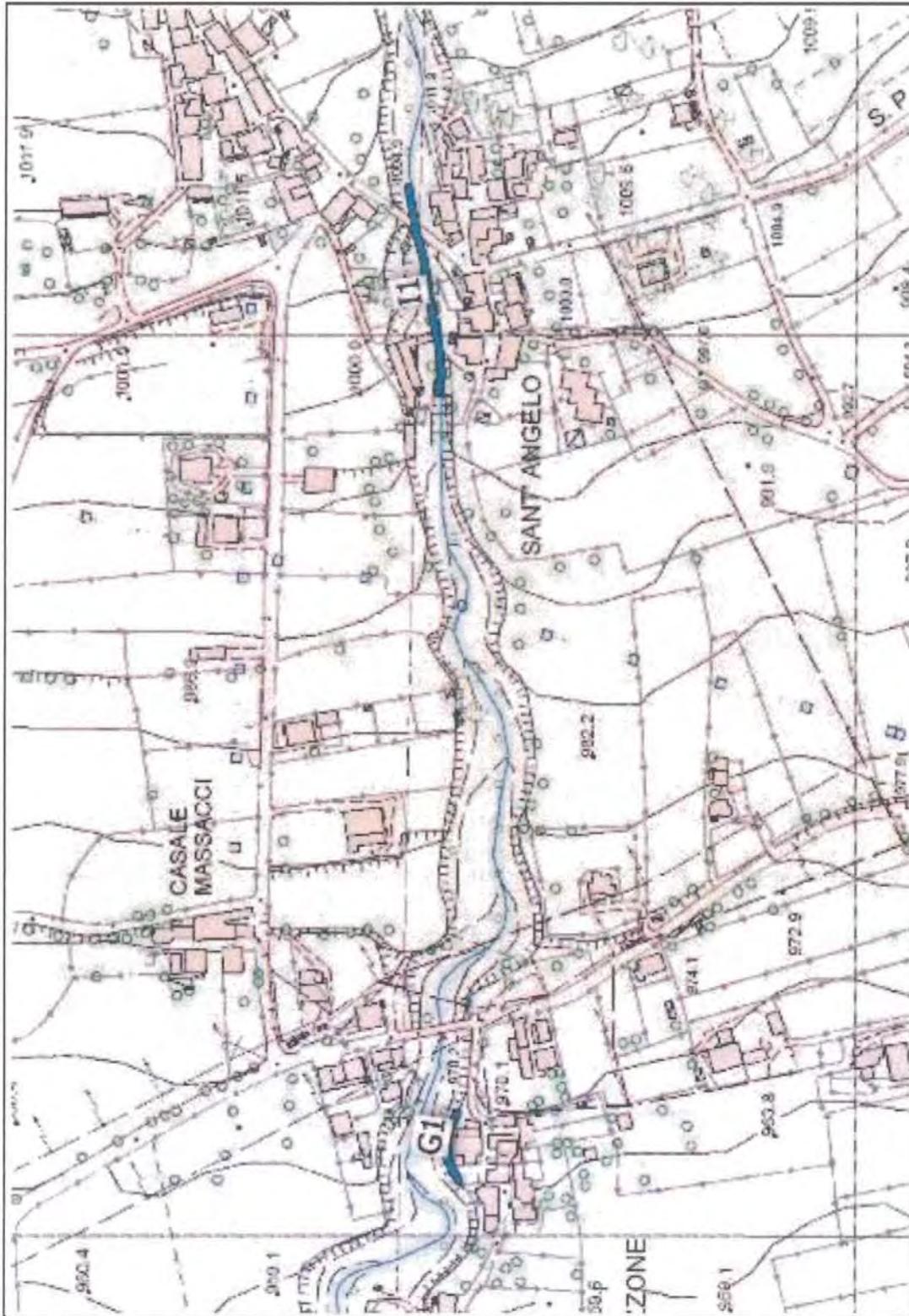


Tavola 11 - FAIZZONE

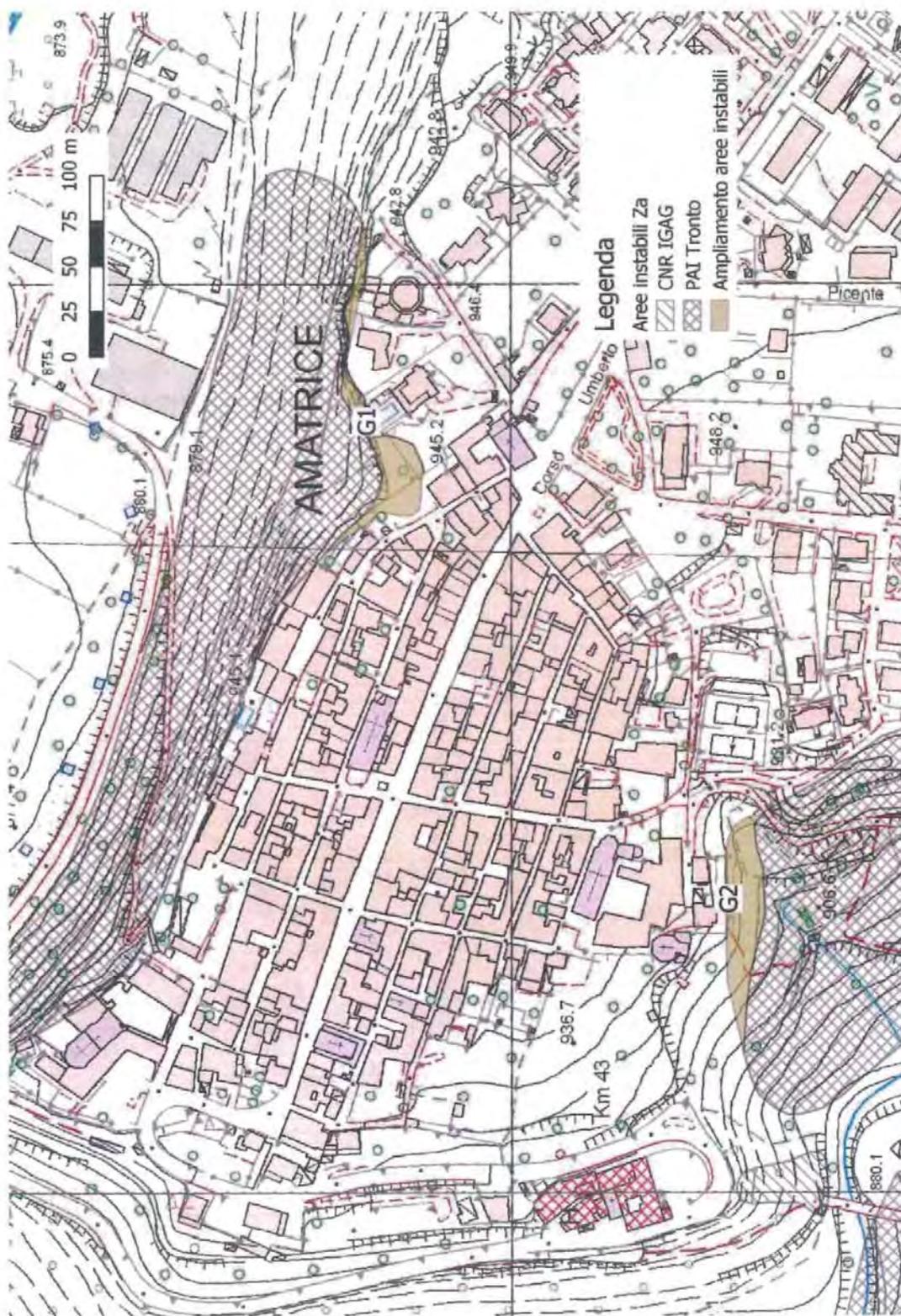


Tavola 12 - AMATRICE

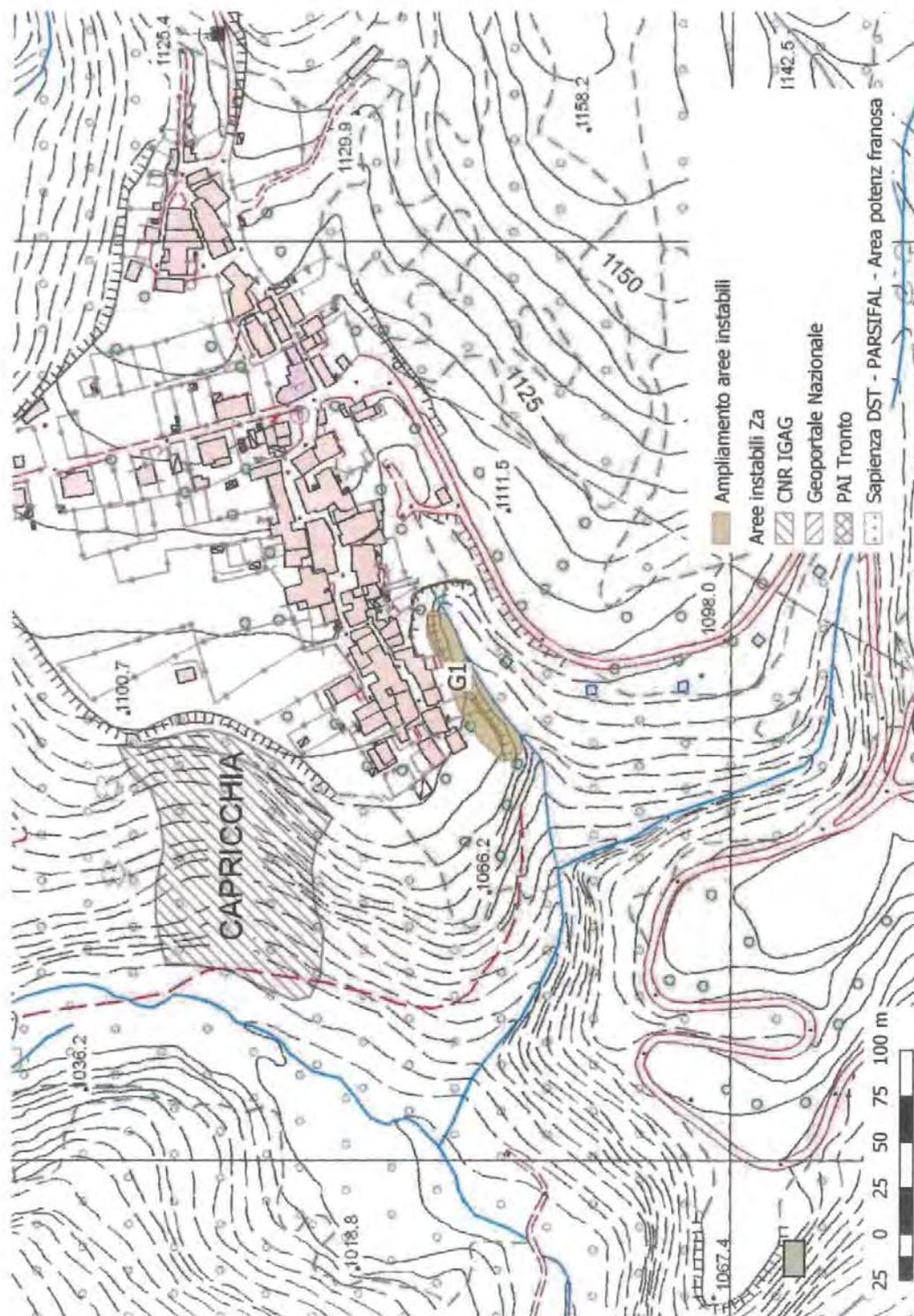


Tavola 13 - CAPRICCHIA

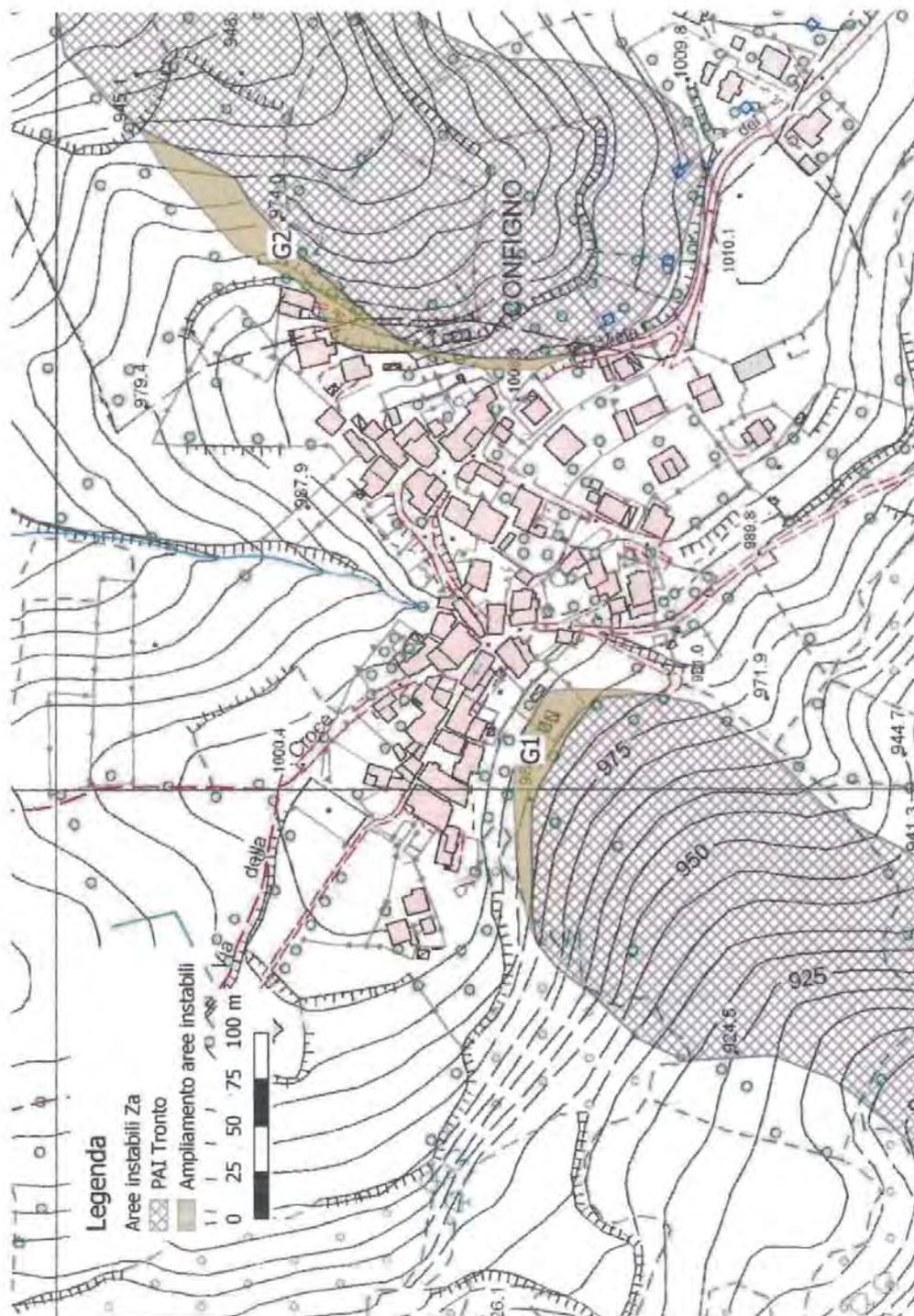


Tavola 14 - CONFIGNO

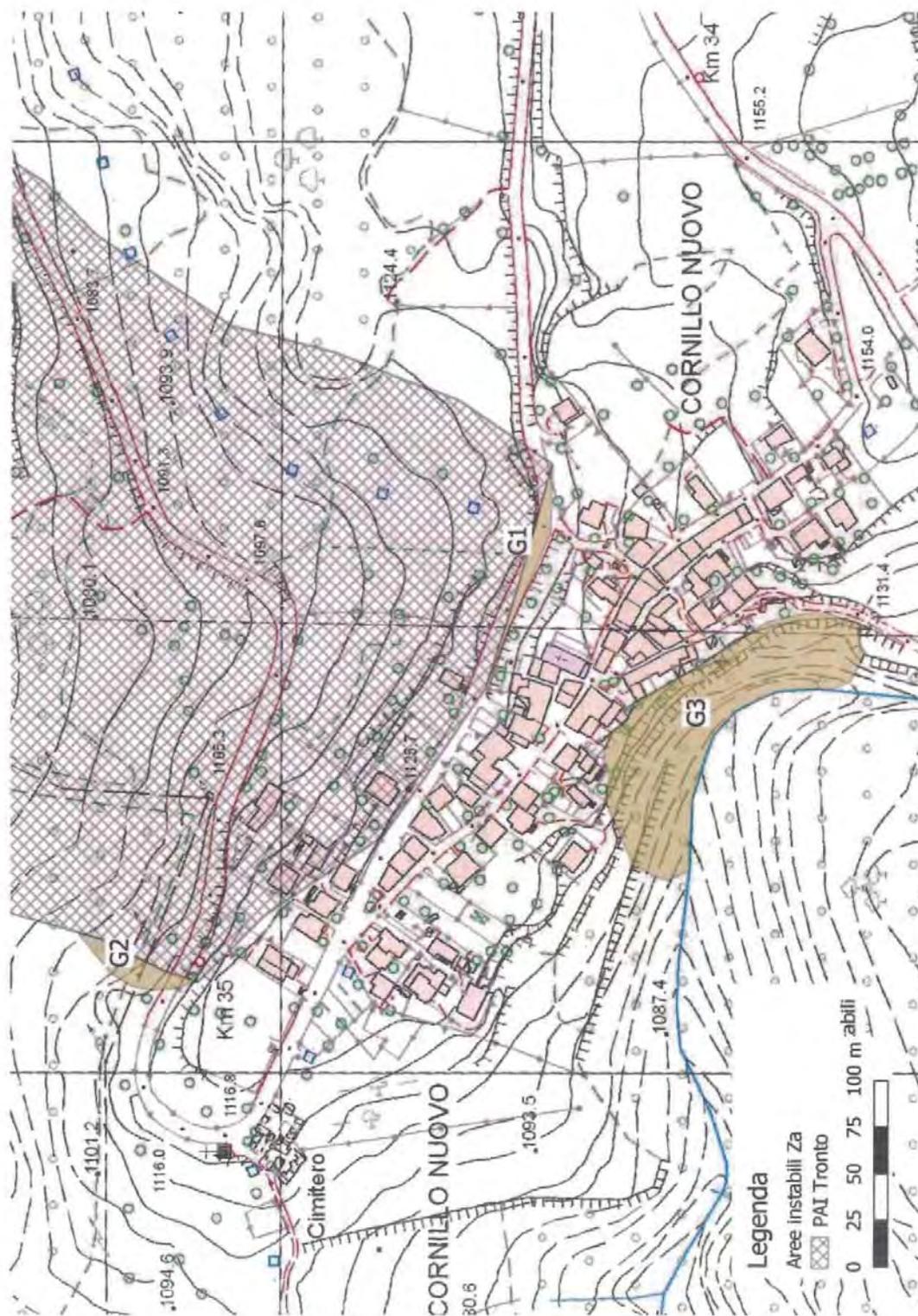


Tavola 16 - CORNILLO NUOVO

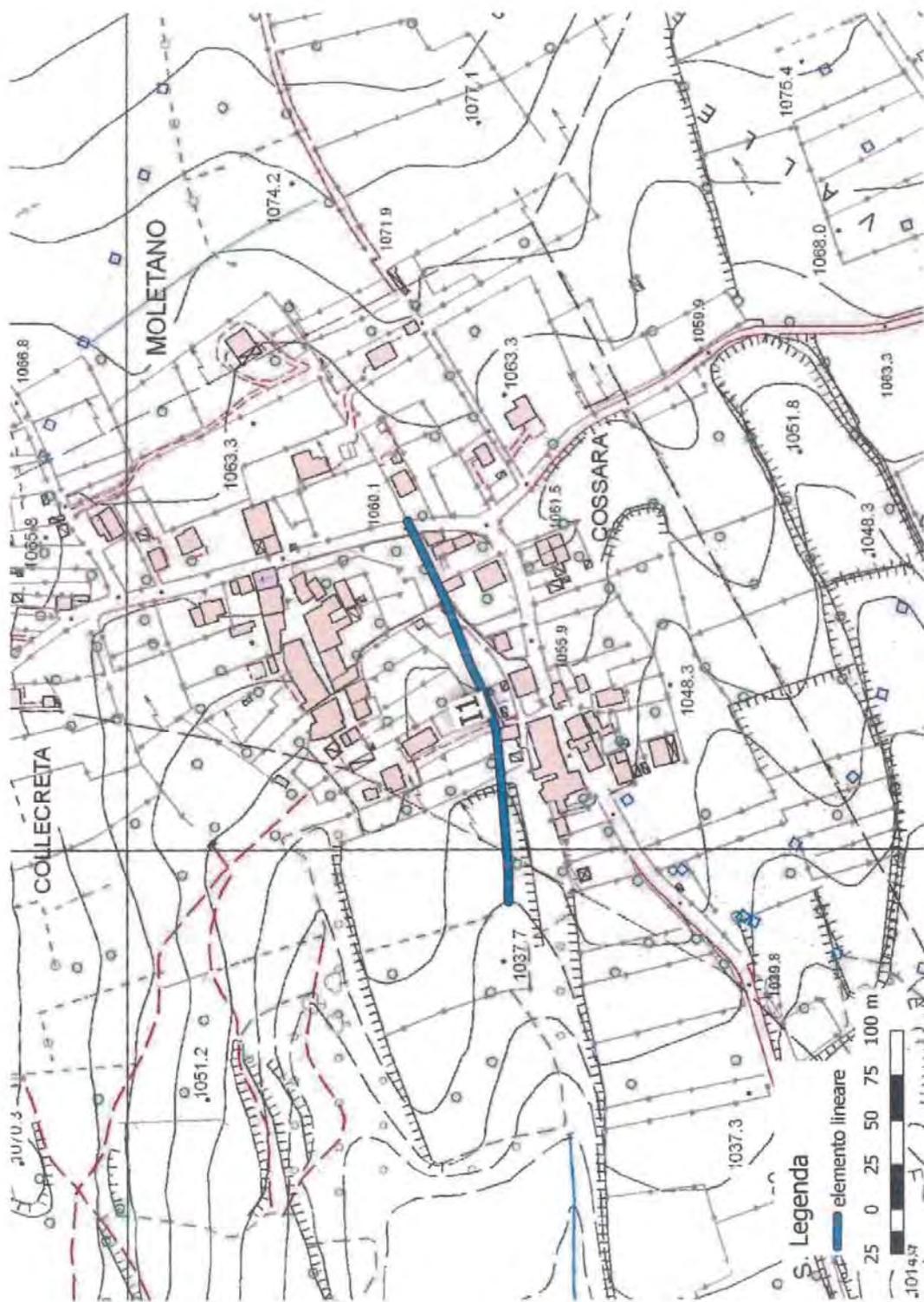


Tavola 17 - COSSARA

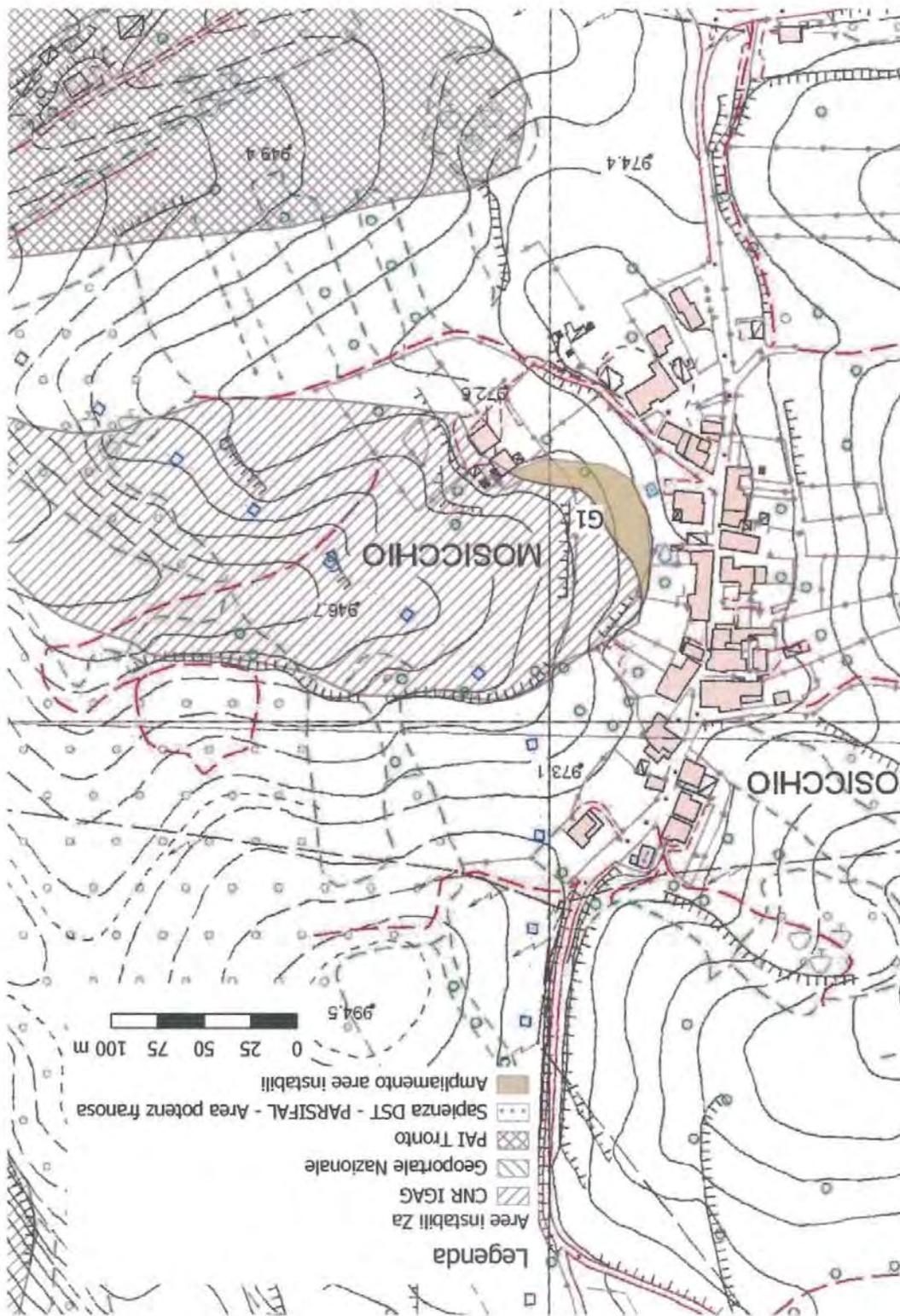


Tavola 18 - MUSICCHIO

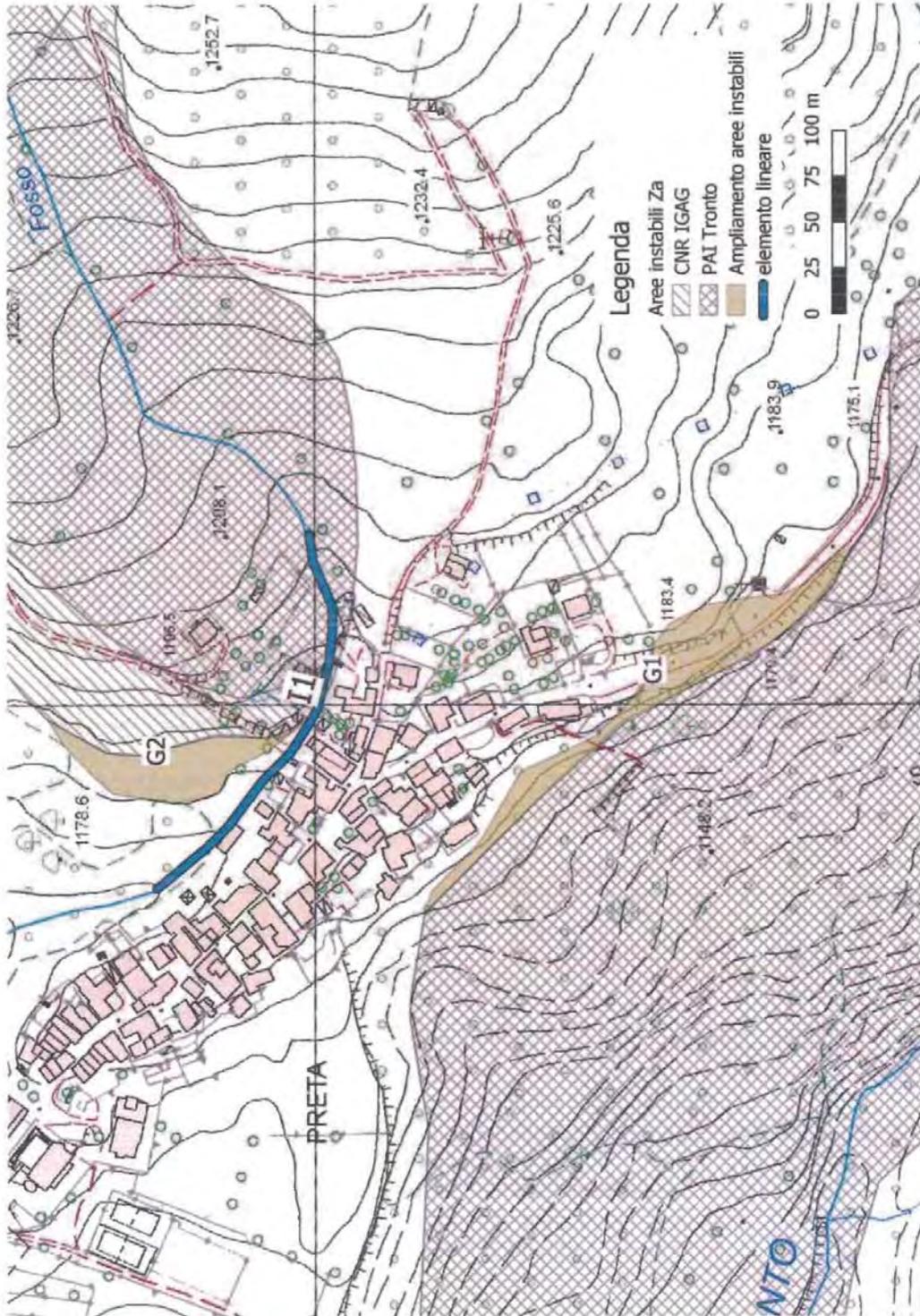


Tavola 19 - PRETA

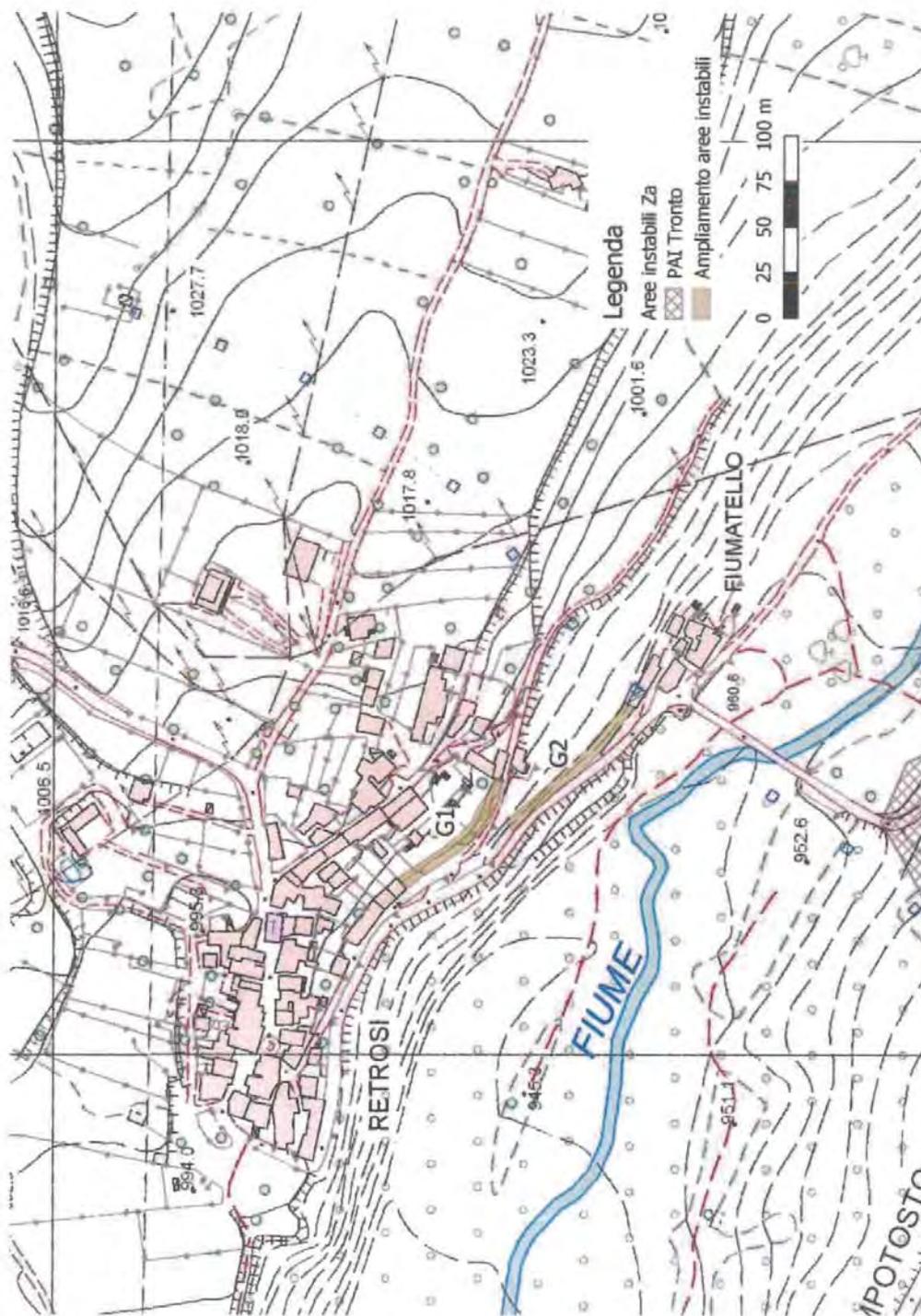


Tavola 20 - RETROSI

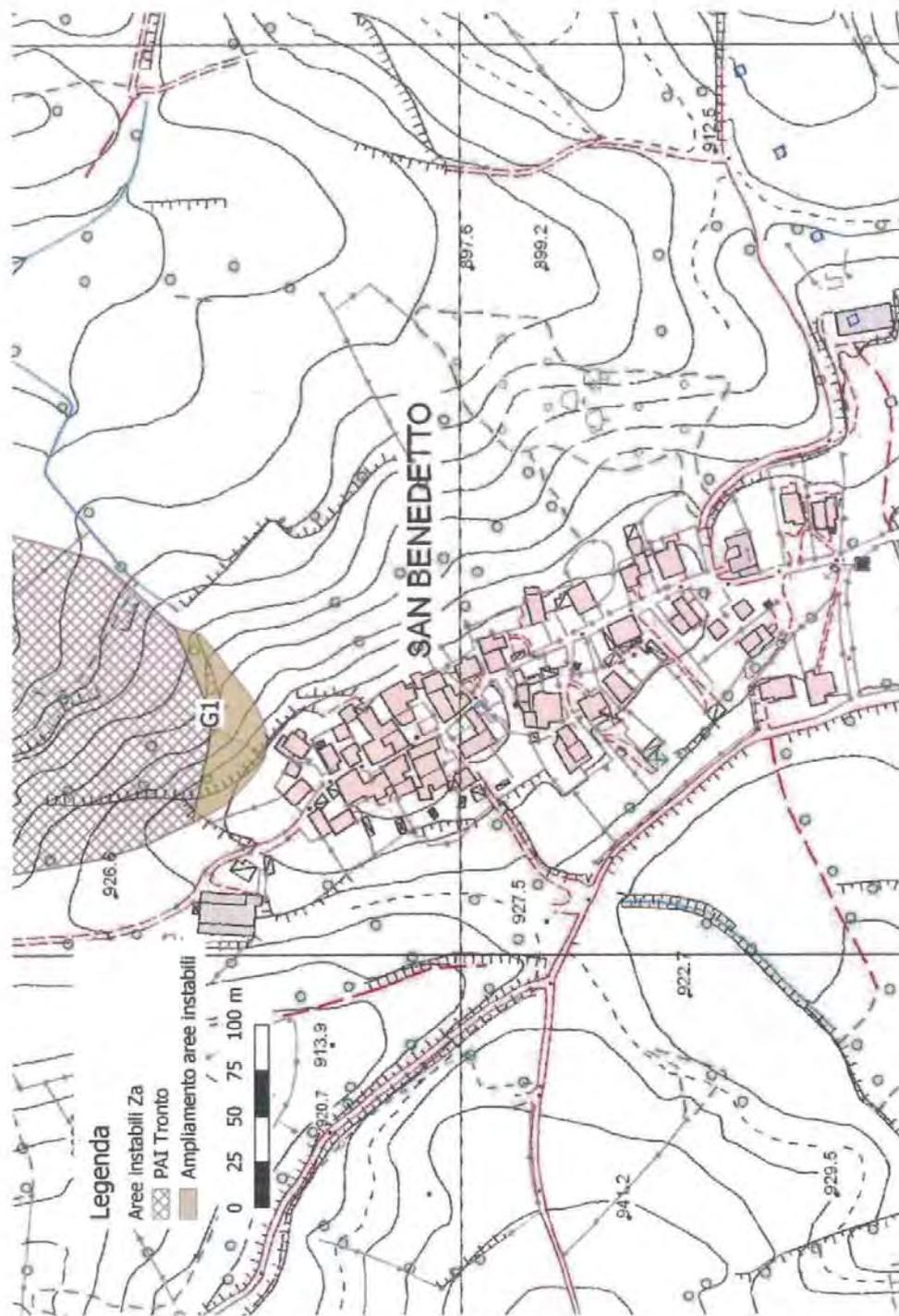


Tavola 21 - SAN BENEDETTO

**ALLEGATO 2**



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Area Supporto all'ufficio ricostruzione, linee di indirizzo e programmazione urbanistica e paesaggistica  
dei centri abitati colpiti dal sisma 2016/2017

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE

N. 25 DEL 23 MAGGIO 2017

**COMUNE DI AMATRICE**

PERIMETRAZIONE DELLA FRAZIONE DI CASCELLO

# Relazione tecnica illustrativa

## 1. Premessa

L'Ordinanza commissariale n. 25/2017 avente ad oggetto "*Criteri per la perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016*" definisce i criteri in base ai quali le Regioni devono procedere alla perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse, o parti di essi, risultati maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016, e nei quali gli interventi di ricostruzione, riparazione con miglioramento sismico e riparazione con rafforzamento locale devono essere attuati attraverso strumenti urbanistici attuativi.

La perimetrazione costituisce di fatto una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati ed urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire, previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi.

Ai fini della perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse e maggiormente danneggiati, previa acquisizione delle necessarie indicazioni dal Comune interessato, devono essere disegnati i margini del perimetro che, in ogni caso, devono ricadere in strade o altri spazi pubblici e possono includere, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, le necessarie opere di urbanizzazione primaria e secondaria ed aree ad uso pubblico

I criteri per la perimetrazione vanno ricondotti:

- l) alla presenza di patrimonio culturale "*di particolare interesse*" e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico. In particolare si considerano beni di particolare interesse e di pregio da prendere in considerazione ai fini della perimetrazione:
  - l a) centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra;
  - l b) beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT);
  - l c) beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica;
  - l d) beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione;
  - l e) impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore;
  - l f) edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.

- 2) all'essere "i centri e i nuclei o parti di essi" "*maggiormente colpiti*". In particolare, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "*maggiormente colpiti*" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:
- 2a) i livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) sono maggiori o uguale al 9° grado;
  - 2B) la percentuale di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, è maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute);
  - 2c) la percentuale di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti è maggiore del 25%.
- 3) all'essere soggetti a condizioni di pericolosità territoriale, ed in particolare:
- Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di 1° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale);
  - Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI).

Sulla base delle suddette disposizioni, la Regione Lazio – su indicazione di diversi Comuni - con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 27.06.2017 ha perimetrato n. 74 centri e/o nuclei in applicazione dei criteri contenuti nell'ordinanza stessa sopra richiamati.

Durante il  **mese di luglio 2017**, volendo rendere informata e partecipe la popolazione delle scelte e delle implicazioni sul processo della ricostruzione, i diversi Comuni con la collaborazione dell'USR, hanno organizzato incontri con i cittadini di ciascuna frazione per informarli, in particolare, delle conseguenze sul piano urbanistico ed edilizio contenute nel percorso prefigurato all'interno dell'ordinanza 25, con particolare riferimento ai vantaggi e/o conseguenze della redazione di un Piano Urbanistico Attuativo previsto come prodromico alla ricostruzione privata qualora il perimetro, così come provvisoriamente disegnato, fosse stato riconfermato.

Nel periodo dal 2 agosto al 7 settembre scorso l'USR e la Regione hanno promosso l'apertura di un sito web sul portale dell'USR attraverso il quale i cittadini hanno potuto presentare circa 450 osservazioni alle perimetrazioni, per dare sostanza al concetto di partecipazione attiva; la quasi totalità delle istanze richiedeva l'esclusione dalla perimetrazione di ogni centro, confermando la volontà di ricostruire il proprio immobile e/o aggregato nella stessa posizione e/o consistenza pre-sisma. La quasi totalità del contenuto delle suddette osservazioni dei singoli cittadini, hanno evidenziato la volontà di uscire dalla perimetrazione provvisoriamente proposta, in considerazione di una volontà di snellimento del processo di ricostruzione, che deve però necessariamente valutare come prioritarie le condizioni di sicurezza di un singolo ambito, sia di natura geomorfologica che urbanistica.

Sulla base di queste considerazioni relative alla sicurezza da considerare sicuramente quale bene primario e collettivo da tutelare, a causa della presenza di dissesti geomorfologici già ampiamente

noti e desumibili da PAI, con DGR 921 del 28/122017 la Regione ha confermato la perimetrazione provvisoria della frazione di Cascello, non accogliendo – di conseguenza – le richieste dei cittadini, così come argomentato all'interno della stessa Delibera. L'art. 4 dell'Ordinanza 25/2017 prevede che l'atto di perimetrazione sia approvato con Decreto del Presidente della Regione nella sua veste di Vice Commissario, a seguito del quale il Comune provvede a predisporre il PUA entro 150 giorni dalla data del Decreto stesso.

La presente relazione tecnica illustrativa – alla stregua degli elaborati cartografici - è allegata al Decreto del presidente di perimetrazione definitiva della frazione di Cascello sita nel comune di Amatrice. Il comune di Amatrice si stende su una superficie di circa 17.500 Ha nel quale sono ubicati, oltre al capoluogo ed alla contigua frazione di S. Cipriano, altre 68 frazioni e nuclei rurali sparsi nel territorio.

## 2. Dati anagrafici e dati ISTAT relativi alla consistenza edilizia

Nel 2011, la popolazione residente di Amatrice registrata all'anagrafe era di 2.717 abitanti. Con uno standard di 100 mc/ab di volumetria edilizia, si ottengono 271.700 mc/ab di residenziale. Tale dato però non prende in considerazione la popolazione non residente che occupa il territorio di Amatrice, particolarmente nei mesi estivi. Nello studio delle tabelle di PRG e PP infatti è importante tenere presente che le volumetrie edilizie derivate prendono in considerazione solo la popolazione residente mentre le volumetrie previste da PRG e PP, riportate sulla tabella, mirano a servire non solo la popolazione residente ma anche quella non residente che, come abbiamo visto, assume un ruolo particolarmente importante nel periodo estivo (70% della popolazione)

### 2.1 Cascello<sup>1</sup>

La frazione o località di Cascello dista **1,74** chilometri dal medesimo Comune di Amatrice di cui essa fa parte, risiedono quattordici abitanti, dei quali sette sono maschi e i restanti sette femmine .

Prima del sisma del 24 agosto 2016 e seguenti, nella frazione di Cascello erano presenti complessivamente 33 edifici, dei quali solo 31 utilizzati. Di questi ultimi 19 adibiti a edilizia residenziale, 12 destinati a uso produttivo, commerciale o altro. Dei 19 edifici adibiti a edilizia residenziale 18 edifici erano stati costruiti in muratura portante, 0 in cemento armato e 1 utilizzando altri materiali, quali acciaio, legno o altro. Degli edifici costruiti a scopo residenziale 6 erano in ottimo stato, 11 erano in buono stato, 2 erano in uno stato mediocre e 0 era in uno stato pessimo.

#### 2.1.1 Gli edifici a Cascello per data di costruzione

Date	Prima 1919	1919-45	1946-60	1961-70	1971-80	1981-90	1991-2000	2001-05	Dopo 2005
<b>Edifici</b>	12	1	2	1	0	1	2	0	0

<sup>1</sup> Fonte: [http://italia.indettaglio.it/ita/lazio/rieti\\_amatrice\\_cascello.html](http://italia.indettaglio.it/ita/lazio/rieti_amatrice_cascello.html)

## 2.1.2 Gli edifici a Cascello per numero di piani

Numero di piani	Uno	Due	Tre	Quattro o più
<b>Edifici</b>	2	7	8	2

## 2.1.3 Gli edifici a Cascello per numero di interni

Numero di interni	Uno	Due	Da tre a quattro	Da cinque a otto	Da nove a quindici	Sedici e oltre
<b>Edifici</b>	11	6	1	1	0	0

3. Stato della pianificazione urbanistica comunale<sup>2</sup>

L'evoluzione dello stato della pianificazione urbanistica comunale dal 1980 ad oggi, è sostanzialmente ricondotta ai seguenti documenti:

- Il Piano Regolatore generale (P.R.G.) approvato con delibera del consiglio comunale n. 68 del 27.03.1987, che riguarda l'area di Amatrice centro e san Cipriano;
- I Piani Particolareggiati di esecuzione (PPE) approvati con DGR 7128 del 24/11/1987.
- La Legge Regionale (L.R.) n. 57 del 14.06.1980 e successiva n. 26 del 17.07.82 riguardante le "Norme per l'edificazione delle zone terremotate del Reatino".

Sono state inoltre prese in considerazione anche le eventuali ulteriori varianti puntuali allo strumento urbanistico comunale.

Nelle tabelle di analisi dello sviluppo del territorio di Amatrice, sono riportate le cubature relative alle diverse destinazioni d'uso del territorio:

- Volumetria edilizia (mc)
- Servizi pubblici (mq)
- Servizi privati (mq)
- Artigianato e piccole industrie (mq)
- Aree per l'edilizia economica e popolare (mc).

Per ognuna è riportata la cubatura totale prevista da P.R.G., P.P. e L.R, la cubatura realizzata ad oggi e la superficie disponibile con un calcolo della percentuale del totale previsto effettivamente realizzato.

<sup>2</sup> Fonte: Relazione allegata al Piano Particolareggiato in Variante al PRG – Arch. Gennaro Farina

## Analisi sviluppo del territorio di Cascello

	Abitanti attuali	15
	Frazioni PRG	Si
	Frazioni PP	Si con prescrizioni
	Frazioni LR	Si
	Comprensorio	I
Servizi previsti ma non realizzati	Edilizia Economica e Popolare (mq)	-
	Edilizia Alberghiera (mq)	-
	Interesse comune (mq)	-
	Verde attrezzato (mq)	-
	Istruzione (mq)	-
	Parcheggi (mq)	541,40
	Ampliamenti (mq)	-
Servizi realizzati	Edilizia Economica e Popolare (mq)	-
	Edilizia Alberghiera (mq)	-
	Interesse comune (mq)	-
	Verde attrezzato (mq)	-
	Istruzione (mq)	-
	Parcheggi (mq)	-

## 3.1 Volumetrie edilizie

Per le Volumetrie Edilizie (Residenziale), lo sviluppo negli ultimi 30 anni si è svolto principalmente sul territorio di Amatrice Centro, San Cipriano e la frazione di Collemagrone con il 70% delle volumetrie realizzate in queste zone ed il 30% rimasto distribuito in modo non uniforme fra le altre frazioni.

## Volumetrie edilizie Frazione di Cascello

	Abitanti attuali	15
	Frazioni PRG	Si
	Frazioni PP	Si con prescrizioni
	Frazioni LR	Si
	Comprensorio	I
Volumetria edilizia realizzata (mc)	If=5	-
	If=3	-
	If=1,2	-
	If=0,5	1530,75
	Totale	1530,75
Volumetria edilizia ancora disponibile	If=5	-
	If=3	-
	If=1,2	343,45
	If=0,5	2190,04
	Totale	2533,49
Volumetria prevista dalle pianificazioni delle frazioni		4064,24

Nel vigente PRG di Amatrice, approvato con DGR 34 del 26/07/1978, l'ambito relativo alla fraz. Cascello è classificato in Zona EI (agricola e strade).

Con DGR 47 del 17/01/1980 il Consiglio Comunale ha adottato i "Piani Particolareggiati delle frazioni" in variante al Piano Regolatore Generale, individuando n. 3 Comprensori che riguardano complessivamente n. 68 frazioni di Amatrice all'interno dei quali venivano riportate le previsioni urbanistiche per ciascuna di esse.

Secondo le previsioni del Piano Particolareggiato in variante, le frazioni venivano identificate come "frazioni agricole".

Con DGR n. 7128 del 24/11/1987 di approvazione dei Piani Particolareggiati di cui trattasi, per quanto riguarda la frazione comunale in questione, si è ritenuto di assumere la seguente determinazione:

Per quanto riguarda i previsti ampliamenti dei ripetuti nuclei, allo scopo di non congelare del tutto l'attività edilizia sostanzialmente legata ad un riconosciuto fabbisogno abitativo, sono da ritenersi ammissibili soltanto quelli relativi ai seguenti nuclei con i correttivi che verranno per ciascuno di essi, volta per volta indicati:

A) *Frazioni ricadenti nel comprensorio n. 1*

11) Tavola 7/3: Prato, Cascello Voceto:

(nella tavola in questione è previsto anche l'insediamento di Collepagliuca indicato al precedente n. 4).

Per questa Zona la zonizzazione proposta non consente la individuazione di sufficienti ed accertabili criteri di intervento, per cui è da prescrivere l'ammissibilità dei soli interventi edilizi siti fra gli abitati di Cascello e Prato, a completamento di un'area già interessata da un processo edilizio. Detti interventi dovranno essere ridimensionati al 50% della proposta consistenza.

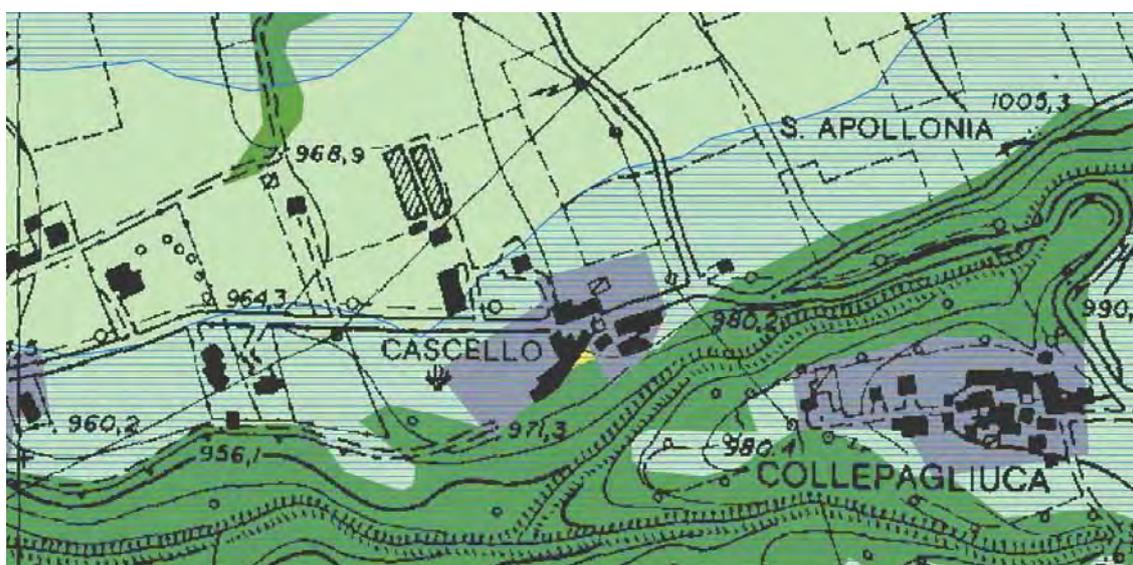
(Pag. 8 della DGR 7128/87)

Per quanto riguarda le aree che, ai fini delle utilizzazioni proposte nei piani particolareggiati succitati, non sono state ritenute ammissibili, è da prescrivere la loro restituzione alla originaria destinazione agricola, ad eccezione di quelle ricadenti all'interno dei nuclei abitati che assumeranno la destinazione di «verde privato». L'utilizzazione di tali aree dovrà pertanto soggiacere alla disciplina dettata dalle norme di attuazione del P.R.G. vigente, rispettivamente, per le zone «E/1» e «V».

Per la frazione "Cascello" sono pertanto fatte salve le previsioni del Piano Particolareggiato approvato con DGR 7128/87 con le prescrizioni descritte.

La frazione di **Cascello** risulta attualmente disciplinata dal Piano Particolareggiato di esecuzione approvato con DGR 7128/87 ai sensi della l.r. 74/75 e smi in variante all'allora vigente PRG.





Piano Territoriale Paesistico Regionale - stralcio Tav. A - Sistemi ed ambiti del paesaggio



Figura 2 - PTP Tav A

Il PTP vigente (PTP 5) non classifica la frazione di Cascello ai fini della tutela.

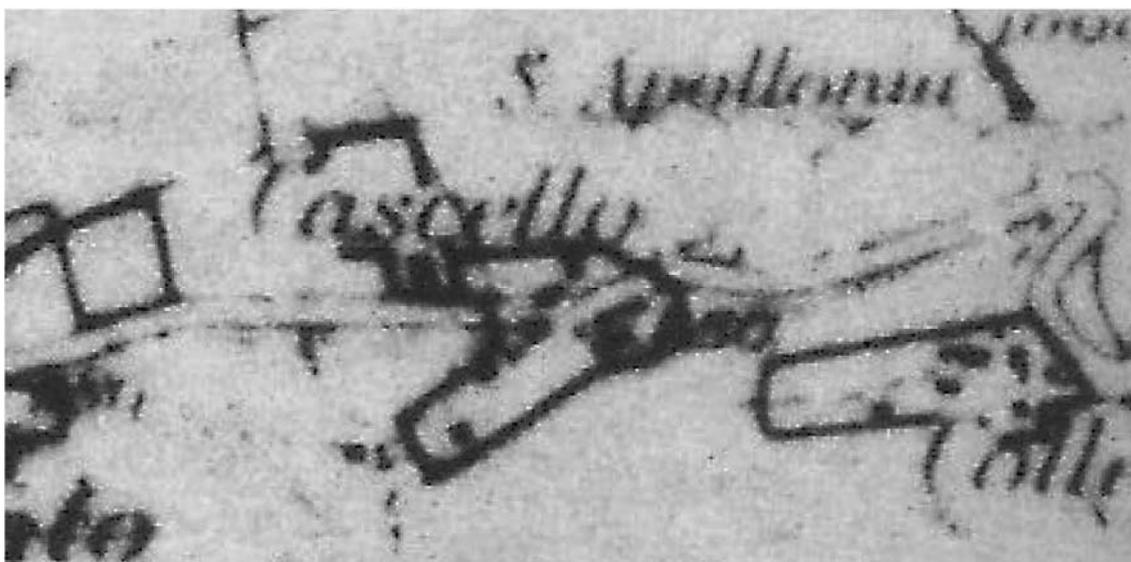
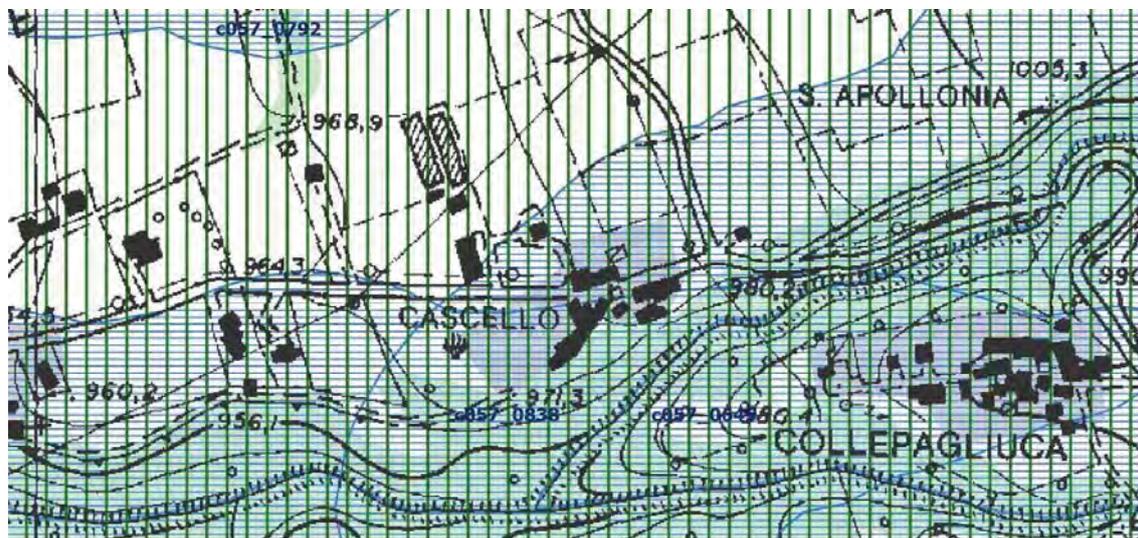


Figura 3 - PTP n. 5

La frazione è compresa all'interno del Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" istituito con legge 394/1991, perimetrato con DDM 4.12.1992 e 4.11.1993. L'area urbanizzata è interessata dalla fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblica c057\_0645 "Fosso Coparturo" (D.P.R. 20/10/1955)

e c057\_0838 “Fosso Coragna” (D.P.R. 20/10/1955). Diffusa la presenza di aree boscate, specie lungo gli argini dei corsi d’acqua.



Piano Territoriale Paesistico Regionale - stralcio Tav. B - Beni paesaggistici

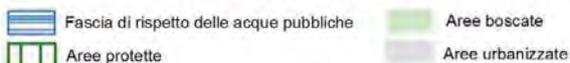


Figura 4 - PTPR Tav. B

## 5. Elementi di interesse storico ambientale

### 5.1 Cenni storici<sup>3</sup>

La frazione di Cascello è collocata nell’area colpita dal terremoto e si trova nel territorio di Amatrice. Fa parte delle attuali 78 tra ville, casali e borghi, alla metà del ‘600 se ne contavano 96, che gravitano attorno ad Amatrice.

Esse costituiscono un interessante sistema di diffusione demografica sul territorio, così antropizzato sin dall’età preistorica. Si tratta di nuclei urbani dei quali, per alcuni, è attestata l’origine romana conservata anche nel toponimo di villa. Gli scrittori romani con Summa Villarum, identificavano per esteso tutta l’area attualmente occupata dal comune di Amatrice. Questi nuclei, la cui antica origine

<sup>3</sup> Fonti:

“Amatrice e le sue Ville” di Andrea Massimi ed. F.lli Anibali di Ancona 1958. Ristampa ed. Mancini 2001. pp. 185.

“Viaggio Archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale con appendice sulle antichità dei dintorni e tavola topografica” di Niccolò Persichetti, Roma Tipografia della R. Accademia dei Lincei. 1893 pp. 212.

è principalmente legata al tracciato della via Salaria, hanno mantenuto una loro autonomia identitaria rispetto al centro principale di Amatrice.

Fortemente caratterizzati dalle condizioni morfologiche del territorio, accrescono, per lo più nel Medioevo, attorno a un edificio di culto.

Scarse sono le notizie storiche sul nucleo di Cascello. Nei pressi del cimitero sorge l'antico Oratorio di San Pietro. L'apostolo, a tutt'oggi venerato, veniva invocato per la guarigione delle malattie della pelle.

All'interno è presente una tela del 1700 raffigurante Gesù che consegna a Pietro le chiavi. A breve distanza, verso il fiume, sono ancora ben visibili le antiche mole.

La popolazione è di 31 abitanti nel 1855, 51 nel 1933 e 41 nel 1951 fino ai 13 nel 2016.

Ancora oggi questi nuclei conservano leggibile ed evidente, nonostante il ripetersi dei terremoti nel tempo, l'impianto di base che ha saputo accogliere via via il successivo sviluppo urbanistico, sul quale si sono attestate le integrazioni architettoniche dei secoli successivi.

Nelle loro diversità, che traggono origine anche dall'appartenenza ad aree storico-culturali differenti, tali nuclei costituiscono una componente essenziale, ancora leggibile e autentica, del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, riconoscibile nella permanenza dei diversi assetti tipo-morfologici e nella continuità delle tradizioni costruttive, nonché sociali.

Per tali motivi viene individuato e puntualmente definito Cascello quale testimonianza caratteristica del patrimonio architettonico, urbanistico e paesaggistico di questo prezioso ambito regionale, segno ed espressione delle diversità culturali, al quale rivolgere specifiche attenzioni.



Figura 5 - Fonte Ortelius Abraham, Amsterdam 1601

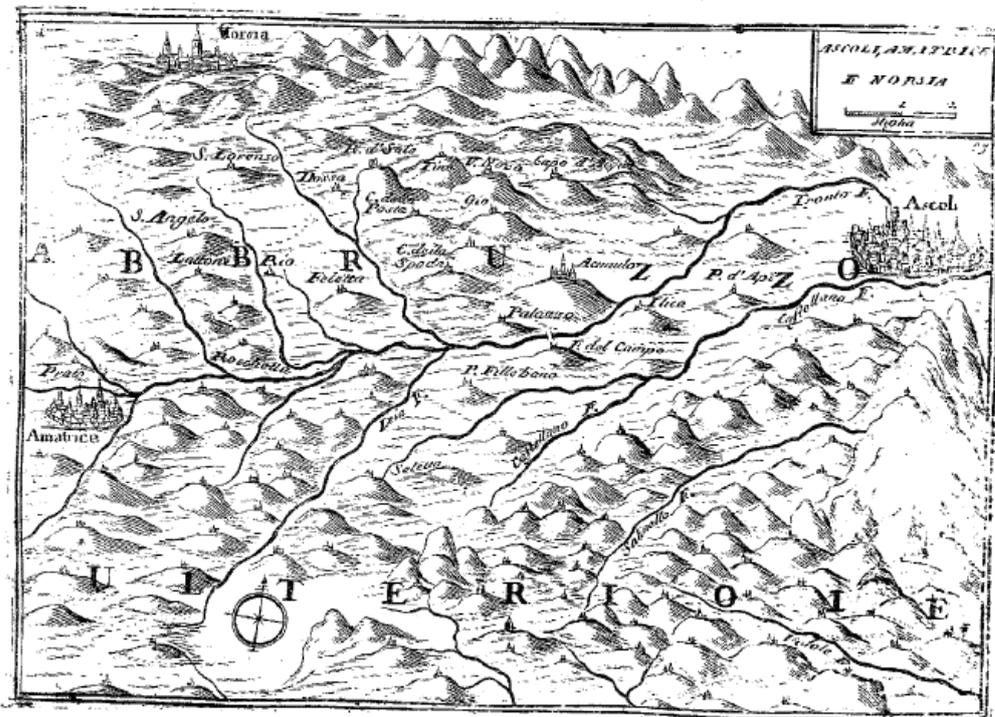


Figura 6 - Vincenzo Coronelli, Ascoli, Amatrice e Norsa, 1700

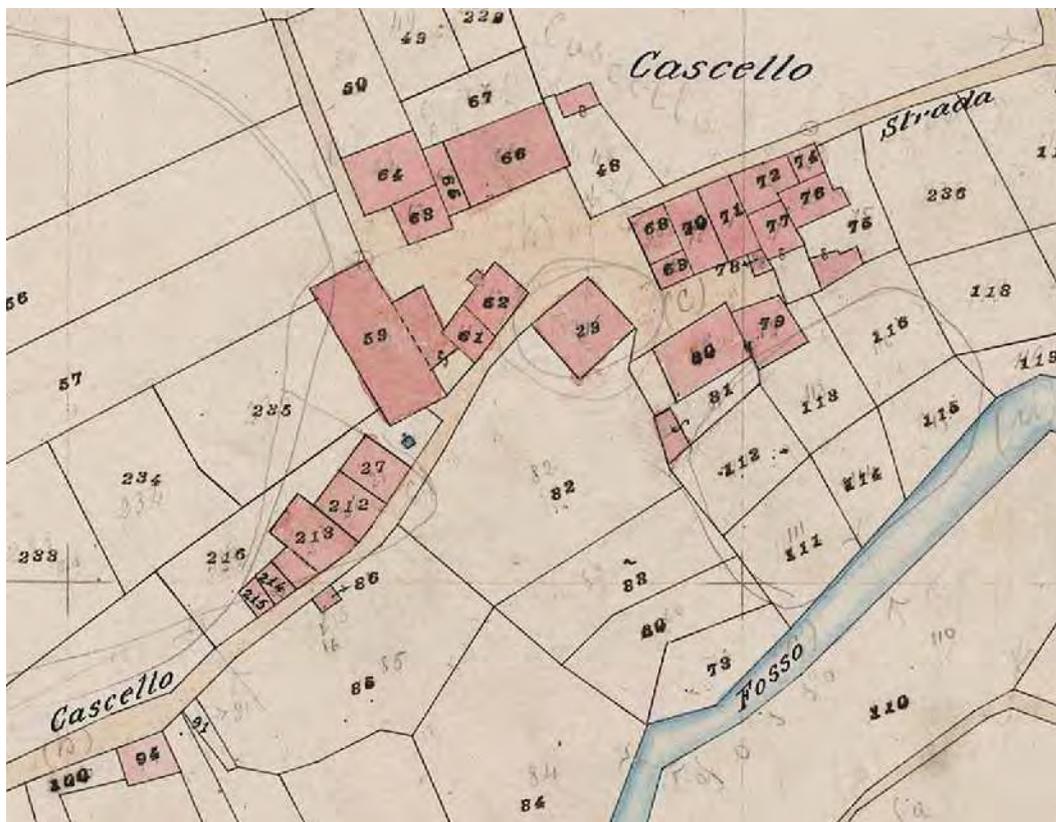


Figura 7 - Catasto d'impianto

### 5.3 Sentieri escursionistici

Il sentiero escursionistico previsto nella pianta del **Parco Nazionale del Gran Sasso** collega le seguenti frazioni: S. Benedetto, Musicchio, Amatrice centro, Prato, Collepagicca, S. Martino (centro servizi), Sommati (centro servizi), Preta, Capricchia (centro servizi), Arafranca Pinaco, S. Lorenzo a Pinaco, Cornillo Nuovo e S. Angelo (centro servizi).

Il sentiero Italia all'interno del parco collega inoltre le frazioni di Cornillo Vecchio, Retrosi e Francucciano (nelle vicinanze di un centro servizi).

Da PTPG si prevede di organizzare itinerari escursionistici, cicloturistici ed a cavallo che permettono di interconnettere il sistema dei borghi, gli accessi alle aree di interesse naturalistico, le emergenze di carattere storico-culturale, gli elementi salienti del paesaggio agricoli, nonché le principali strutture agrituristiche, possibilmente prediligendo la viabilità rurale esistente. Si prevede inoltre il mantenimento e la valorizzazione della struttura insediativa consolidata, organizzata sul sistema di borghi interconnessi con il centro di Amatrice. Fanno parte di questo piano, inoltre alle frazioni già menzionate: Casale, Collemagrone, Collemoresco, Configno, Cossito, Domo, Moletano, Pasciano, Petrana, Rocchette e S. Lorenzo e Flaviano.

Integrando gli itinerari previsti dal PTPG con i sentieri escursionistici del parco Nazionale del Gran Sasso, si crea una complessa rete di collegamento fra le Frazioni ed il centro di Amatrice, che si sviluppa principalmente ad Est del Lago Scandarello, verso il centro di Amatrice e ad allargarsi nel Parco Nazionale del Gran sasso ed i Monti della Laga. Tale rete collega un totale di 26 Frazioni più Amatrice centro.

### 5.4 Turismo

Nello studio del territorio presentato nella Relazione dei Piani Particolareggiati delle Frazioni di Amatrice, si rileva che il turismo nel territorio di Amatrice si verifica principalmente fra i mesi di Marzo e Novembre, con il 70% delle abitazioni occupate da persone non residenti (un aumento della popolazione di almeno 70%). La massima presenza riguarda i mesi di Luglio-Agosto. Nel periodo di affollamento estivo, gli abitanti a vano aumentano fino a 3ab/vano rispetto al rapporto normale di 1ab/vano.

Via Salaria<sup>4</sup>



Figura 8. Percorso Via Salaria

<sup>4</sup> Fonte: “Viaggio Archeologico sulla via Salaria nel circondario di Cittaducale con appendice sulle antichità dei dintorni e tavola topografica” di Nicolò Persichetti, Roma Tipografia della R. Accademia dei Lincei. 1893 pp. 212.

## 6. Danni al patrimonio edilizio connessi agli eventi sismici

I sopralluoghi finalizzati al rilievo del danno sul patrimonio edilizio pubblico e privato è iniziato nei giorni immediatamente dopo la scossa del 24 agosto 2016 e sono proseguiti per circa un anno, anche a seguito delle successive scosse del 26/30 novembre e 18 gennaio 2017 che hanno ulteriormente peggiorato le condizioni di stabilità degli edifici, già pesantemente danneggiati. I cittadini presentavano istanze di sopralluogo sull'immobile di loro proprietà e/o utilizzo presso il Centro Operativo Comunale che organizzava le squadre di tecnici abilitatori per l'effettuazione dei vari sopralluoghi.

Lo strumento utilizzato dagli schedatori abilitati è stata la scheda Aedes, che dettaglia speditivamente il danno sia sulle strutture che sulle finiture di ogni singola Unità Strutturale, suddividendole in agibili (esito "A"), ed inagibili per danno lieve (esito "B" o "C") o per danno grave (esito "E"). I vari esiti sono stati man mano cartografati su base catastale.

Il criterio n. 2 presente all'interno dell'Ordinanza 25/2017 relativo al danno ed alle inagibilità attestata con scheda Aedes sul patrimonio edilizio sottoposto a sopralluogo era pienamente riscontrabile e raggiungeva le percentuali previste e sopra menzionate.

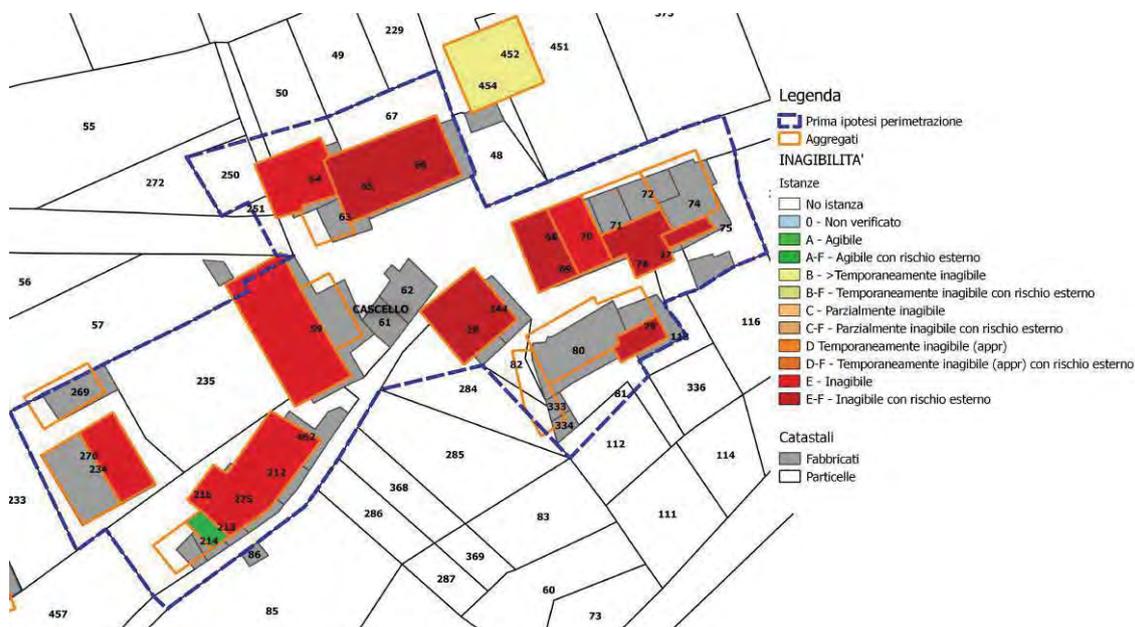


Figura 9 - Livello di Inagibilità degli edifici (schede AEDES) – Casello

## 7. Brevi considerazioni sull'assetto geomorfologico e sugli studi di microzonazione sismica di livello 3<sup>5</sup>

### 7.1 Descrizione assetto geomorfologico<sup>6</sup>

La frazione di Cascello è caratterizzata dalla presenza di alcune scarpate prossime al perimetro proposto.

La frazione di Cascello è posta su un'area pedepianare ai margini della scarpata del fosso delle Sassare, senza essere interessata da aree instabili.

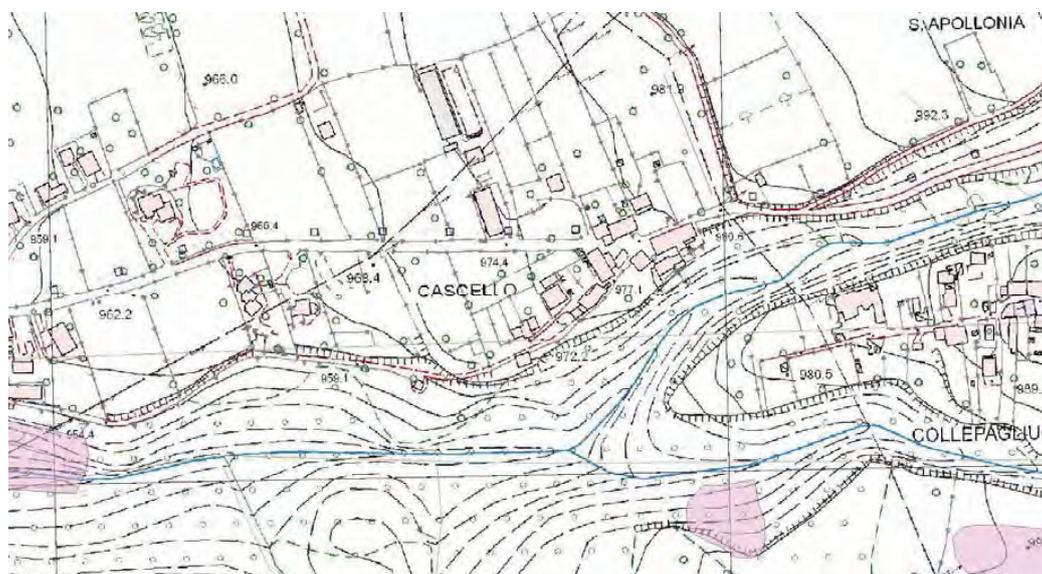


Figura 10 - Assetto geomorfologico Cascello

### 7.2 Effetti di amplificazione sismica - Studio di microzonazione sismica di livello 3

Con Ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017 a tutti i Comuni del cratere sismico dell'Italia Centrale sono stati attribuiti i fondi per conferire gli incarichi ai geologi per la redazione della carta di microzonazione sismica di terzo livello (MS3) ed aggiornamento delle mappe relative ai dissesti franosi limitatamente alle frazioni investigate. Il 24 dicembre scorso tutti gli elaborati costitutivi degli incarichi che ogni Comune del cratere laziale ha puntualmente conferito, sono stati consegnati su apposita piattaforma web, nel rispetto della scadenza contrattuale prevista.

Lo studio è stato poi adottato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G04544 del 06/04/2018, a seguito delle verifiche di conformità esperite, il 25/01/2018, dal Gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'art. 2 dell'Ord.24/2017.

<sup>5</sup> Fonte: Relazione Illustrativa Microzonazione Sismica di Livello 3 ai sensi dell'Ordinanza del Commissario n. 24 registrata il 15 maggio 2017 n. 1065

<sup>6</sup> Fonte: Parere Servizio Geologico e Sismico Regionale prot. 504247 del 09 ottobre 2017.

Lo studio di MS3 si è concentrato sul Capoluogo e sulle frazioni del lato orientale della Conca Amatriciana sulla scorta di quanto stabilito dal Centro MS-CNR Igag subito dopo il sisma del 24 agosto 2016.

Nelle aree investigate sono state individuate, le Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali determinandone il relativo fattore di amplificazione per le seguenti classi di intervalli di periodi di interesse:

- 0.1-0.5 s
- 0.4-0.8 s
- 0.7-1.1 s

Nella località in oggetto è stata eseguita una prova down hole, grazie alla quale è stata determinata la Vs30 pari a 484 m/s, ed indagini geofisiche (sismica passiva per la determinazione della frequenza di risonanza del sito e MASW).

L'intera frazione è stata classificata come Zona stabile suscettibile di amplificazione locale, per la presenza di Sabbie limose, miscela di sabbia e limo (come da CGT).

I fattori di amplificazione determinati nei 3 intervalli di periodo sono:

- FA 01-05=1,9
- FA 04-08= variabile da 1,3 a 1,7
- FA 07-11= variabile da 1,1 a 1,3



Figura 11 - Fattori di Amplificazione FA negli intervalli di periodo 04-08 e 07-11

## 8 Elementi finali che attestano la coerenza delle scelte con i criteri dell'ordinanza commissariale n. 25/2017

Al termine di tutte le considerazioni di cui sopra, non appare negoziabile la decisione di confermare la perimetrazione così come provvisoriamente proposta in quanto:

1. Trattasi di impianto insediativo storico (vedi mappe del catasto di impianto), comprese all'interno del Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" istituito con legge 394/1991, perimetrato con DM 4.12.1992 e DM 4.11.1993;
2. Il danneggiamento provocato dal sisma sul patrimonio edilizio sia pubblico che privato è di notevole entità e rispecchia i parametri previsti al criterio n. 2;
3. Sono presenti situazioni di dissesto geomorfologico che lambiscono l'intero centro abitato e che – pertanto – necessitano di messe in sicurezza preventivamente alla ricostruzione;

Tale perimetrazione, potrà subire modificazioni (in ampliamento o riduzione) a seconda delle specifiche esigenze sulla base delle indagini conoscitive cui dovrà essere sottoposto l'ambito.

In particolare qualora i perimetri approvati ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legge e dell'ordinanza del Commissario straordinario n. 25 del 2017 contengono zone edificate suscettibili di grave instabilità dinamica in fase sismica come individuate all'articolo 22, comma 1, dell'ordinanza n.19 del 2017, classificate dalle autorità competenti come zone non più utilizzabili per motivi di pubblica e privata incolumità, i piani attuativi saranno predisposti con la finalità di:

- a) Definire l'assetto urbanistico delle aree stabili interne ai perimetri approvati dalla Regione;
- b) Definire l'assetto urbanistico del nuovo insediamento, esterno al perimetro, in grado di ospitare gli edifici ricostruiti, i quali conservano, in generale, la destinazione d'uso e le dimensioni originarie;
- c) Prevedere la realizzazione delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria del nuovo insediamento

## 9 Criteri generali per la pianificazione attuativa

Gli strumenti urbanistici attuativi consentono di precisare, anche nel dettaglio, l'assetto definitivo delle sistemazioni dei singoli nuclei, con la conseguente determinazione, da un lato, dei limiti e dei vincoli cui debbono attenersi i privati per le ricostruzioni di loro spettanza, e, dall'altro della delimitazione delle aree soggette ad esproprio od a vincoli per l'esecuzione di opere pubbliche, come effetto della dichiarazione di pubblica utilità insita nell'approvazione del piano.

La pianificazione attuativa dovrà ispirarsi ai principi di indirizzo previsti dall'articolo 11, comma 2 del decreto legge 17 ottobre 2017, n.189 come successivamente convertito in legge e s.m.i., dell'articolo 5, comma 2, dell'ordinanza 23 maggio 2017, n.25 del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatosi a far data dal 24 agosto 2016, nonché dell'Ordinanza n.39 del 8 settembre 2017, ai fini degli interventi di ricostruzione nei centri storici e nuclei urbani, o parti di essi, di particolare interesse e che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici.

In ordine alle finalità e agli effetti del piano, ed in relazione al contenuto del piano stesso, gli elaborati di progetto - da presentarsi saranno quelli dettagliati nell'allegato I dell'Ordinanza commissariale n.39/2017 e comunque di norma contenente i seguenti elementi di norma costituiti dai seguenti elementi:

- 1) Planimetria delle previsioni del piano regolatore generale relative alla zona oggetto del piano particolareggiato, estese anche ai tratti adiacenti in modo che risultino le connessioni con le altre parti del piano stesso;
- 2) Analisi dello stato di fatto ante sisma.
- 3) Analisi della pianificazione territoriale.
- 4) Planimetria del piano particolareggiato - disegnato sulla mappa catastale - contenente i seguenti elementi:
  - strade ed altri spazi riservati alla viabilità, con la precisazione degli allineamenti e delle principali quote rosse (altimetria di progetto);
  - aree riservate a edifici ed impianti pubblici o di interesse collettivo esistenti o in programma (uffici pubblici, chiese, scuole, mercati, caserme, impianti sportivi, giardini pubblici, edifici di carattere ricreativo o culturale, edifici di assistenza e di cura, bagni pubblici, case di pena, ecc.), con la precisa delimitazione e destinazione di ciascuna di esse;
  - beni soggetti o da assoggettare a speciali vincoli di legge o a particolari servitù (edifici monumentali o di interesse ambientale, zone archeologiche, giardini e parchi privati, zone di rispetto - assoluto o parziale, ecc.) con la precisa individuazione di ciascuno di essi;
  - aree destinate alla normale edificazione, alla conservazione dell'edilizia ivi esistente od a miglioramenti edilizi, con riferimento al tipo od ai tipi fabbricativi ammessi per ciascuna di esse;
  - Edificazione da delocalizzare e le relative aree di partenza e atterraggio.
- 5) Planimetria, in scala non inferiore a quella di cui alla precedente lettera b), contenente la lottizzazione delle aree destinate alla edificazione e la eventuale indicazione dei comparti di immobili da ricostruire in unità edilizie;
- 6) Tavola od altro elaborato da cui risultino le caratteristiche edilizie e la natura e portata delle limitazioni e dei vincoli previsti dal piano. In particolare, le caratteristiche edilizie, per quanto concerne le zone destinate alla normale edificazione, dovranno essere precisate mediante appositi tipi edilizi, da definirsi quanto ai rapporti tra superficie coperta e totale del lotto, alle massime altezze consentite, agli eventuali distacchi dalle strade o dai confini interni, ecc.;
- 7) Grafici, in una scala non inferiore ad 1:200 indicanti:
  - i profili regolatori (altimetrici) dell'edilizia lungo le principali vie o piazze;
  - i tipi architettonici degli edifici di maggiore o particolare interesse;
  - le sezioni tipo delle sedi stradali;
  - i tipi di alberature da adottare in determinate località;

- 8) Elenchi catastali delle proprietà da espropriare o da vincolare;
- 9) Piano finanziario, nel quale siano indicati la stima sommaria delle opere pubbliche e delle espropriazioni all'uopo occorrenti, nonché i mezzi finanziari per provvedere alla spesa, e le relative garanzie che il comune può offrire per l'ammortamento dei mutui che eventualmente intenda contrarre;
- 10) Relazione illustrativa nella quale siano specificati in particolare modo i criteri di impostazione del piano, le esigenze che lo determinano e la gradualità secondo cui si prevede di sviluppare le opere e gli interventi consentiti dalla legge urbanistica per l'attuazione del piano.
- 11) Studio di inserimento paesaggistico di cui alla l.r. 24/98 e smi.

Detti elaborati saranno inoltre integrati da idonea documentazione concernente le analisi della sicurezza insediativa ad esito delle scelte di piano da parte del comune e delle popolazioni interessate.

## Sommario

1. Premessa.....	1
2. Dati anagrafici e dati ISTAT relativi alla consistenza edilizia.....	3
2.1 Cascello.....	3
2.1.1 Gli edifici a Cascello per data di costruzione.....	3
2.1.2 Gli edifici a Cascello per numero di piani.....	4
2.1.3 Gli edifici a Cascello per numero di interni.....	4
3. Stato della pianificazione urbanistica comunale.....	4
Analisi sviluppo del territorio di Cascello.....	5
3.1 Volumetrie edilizie.....	5
Volumetrie edilizie Frazione di Cascello.....	5
4. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR).....	7
Cascello.....	7
5. Elementi di interesse storico ambientali.....	9
5.1 Cenni storici.....	9
5.3 Sentieri escursionistici.....	12
5.4 Turismo.....	12
Via Salaria.....	13
6. Danni al patrimonio edilizio connessi agli eventi sismici.....	14
7. Brevi considerazioni sull'assetto geomorfologico e sugli studi di microzonazione sismica di livello 3.....	15
7.1 Descrizione assetto geomorfologico.....	15
7.2 Effetti di amplificazione sismica - Studio di microzonazione sismica di livello 3.....	15
8. Elementi finali che attestano la coerenza delle scelte con i criteri dell'ordinanza commissariale n. 25/2017.....	17
9. Criteri generali per la pianificazione attuativa.....	17

## Indice delle Figure

Figura 1 - Stralcio Piano Particolareggiato di esecuzione frazione di Cascello.....	7
Figura 2 - PTPR Tav. A.....	8
Figura 3 - PTP n. 5.....	8
Figura 4 - PTPR Tav. B.....	9
Figura 5 - Fonte Ortelius Abraham, Amsterdam 1601.....	10
Figura 6 - Vincenzo Coronelli, Ascoli, Amatrice e Norsia, 1700.....	11

Figura 7 - Catasto d'impianto.....	11
Figura 8. Percorso Via Salaria .....	13
Figura 9 - Livello di Inagibilità degli edifici (schede AEDES) – Cascello.....	14
Figura 10 - Assetto geomorfologico Cascello.....	15
Figura 11 - Fattori di Amplificazione FA negli intervalli di periodo 04-08 e 07-11.....	16



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 3**

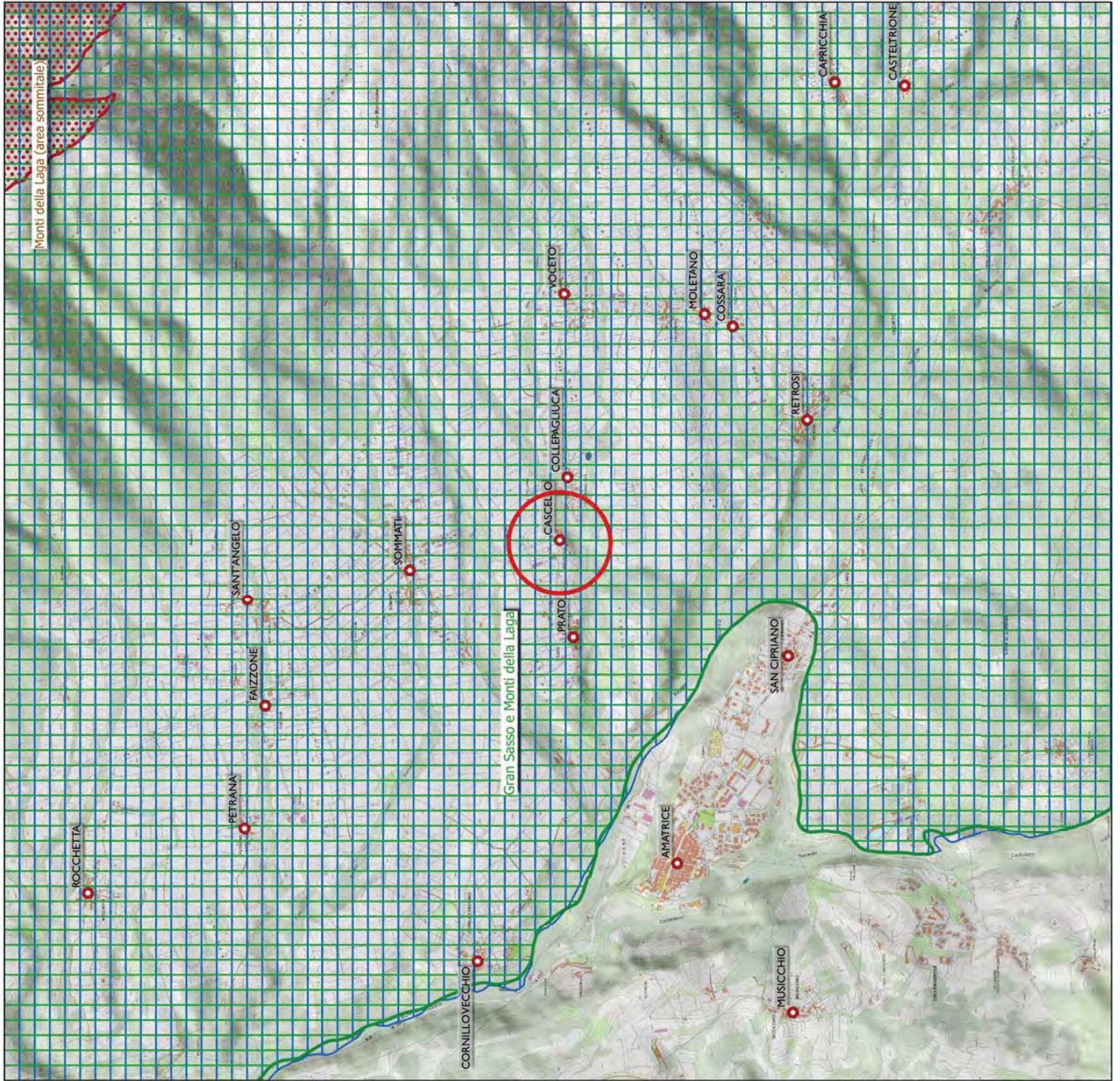
**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE**  
**Carta Tecnica Regionale Numerica - 2014**

- Legenda**
- Limiti comunali
  - o Nuclei con perimetrazione provvisoria
  - CTRN\_2014**
  - Edificato
  - Manufatti produttivi
  - Specchi d'Acqua
  - Corsi d'Acqua
  - Alberature
  - Curve di Livello
  - Verde urbano
  - aree\_boscate
  - colture\_agricole
  - Vigneti
  - Frutteti
  - Agrumeti
  - Uliveti
  - Prati, erbai
  - Seminativi
  - Orti
  - pascoli
  - Pascolo
  - Incolto
  - viabilità
  - Pavimentata
  - Sterrata

Scala 1:10.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**  
 REGIONE LAZIO  
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n. 229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare**  
**interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far**  
**data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 4**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**AREE PROTETTE**

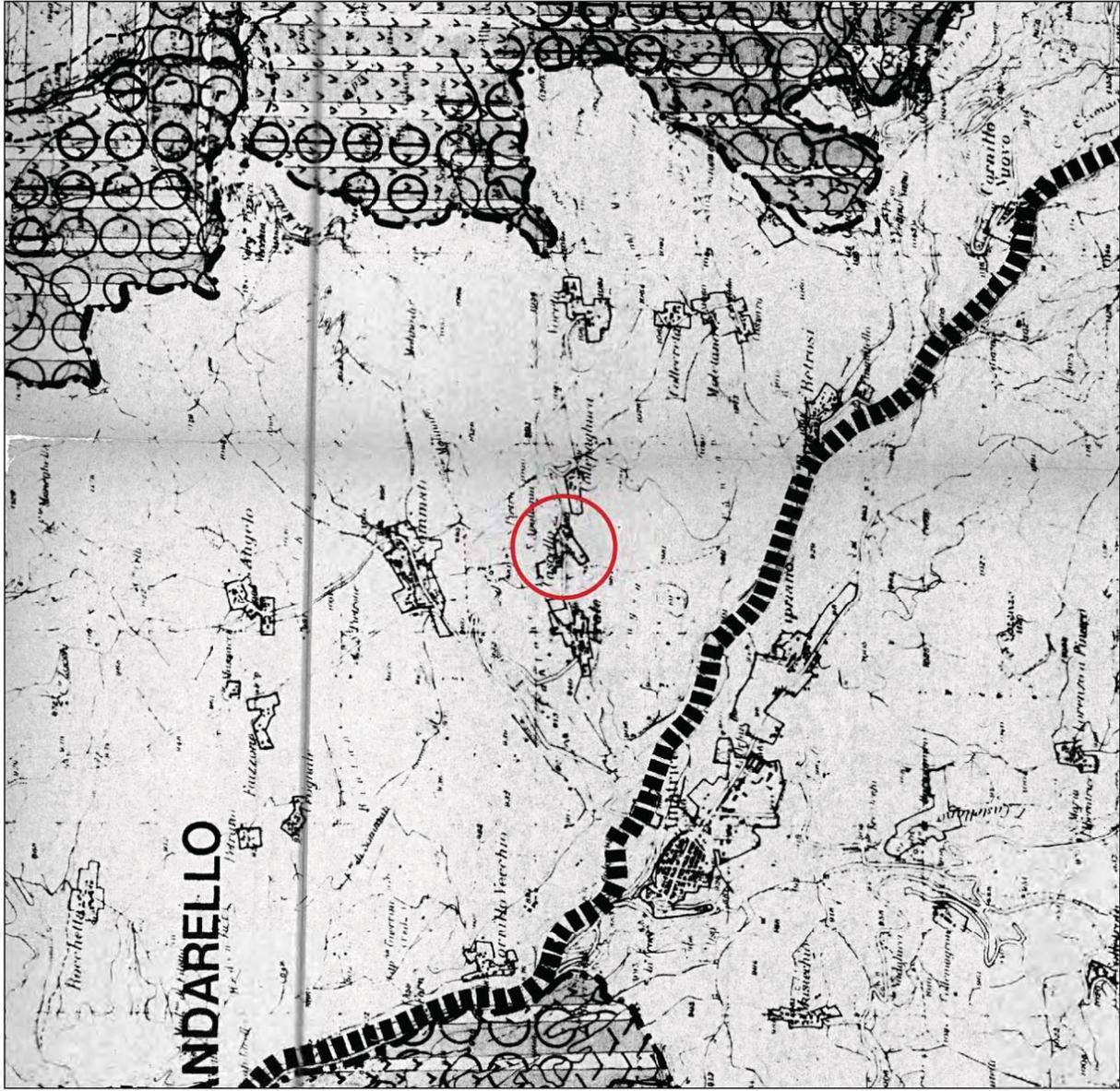
**Legenda**

-  Limiti comunali
-  Nuclei con perimetrazione provvisoria
-  Aree Protette
-  ZPS
-  SIC

Base Cartografica CTRN 2014

Scala 1:20.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI  
**Ufficio Speciale**  
**Ricostruzione Lazio**  
  
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di  
 trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,  
 Paesistica e Urbanistica  
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n. 229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare**  
**interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far**  
**data dal 24 agosto 2016**

**ALLEGATO 5**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**  
**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO - Ambito 5**  
**Approvazione L.R. n.24/1998**

**Legenda**

<p><b>1-LE COMPONENTI DEL PAESAGGIO</b></p> <p>A-TRINCEE, SERRAMENTI</p> <p>B-AGRICOLE</p> <p>C-EREMIE ED URBANE</p>	<p><b>2-GRADO DI TUTELA</b></p> <p>TRASFORMAZIONI DISCRETE</p> <p>GRADO 2A</p> <p>GRADO 2B</p> <p>GRADO 2C</p>	<p><b>3-VINCOLI DI RISPETTO</b></p> <p>AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO</p> <p>AREE DI INTERESSE CENTRALE E PERIFERICO</p> <p>AREE DI INTERESSE ECONOMICO</p> <p>AREE DI INTERESSE MONUMENTALE</p> <p>AREE DI INTERESSE CULTURALE</p> <p>AREE DI INTERESSE PAESISTICO</p>	<p><b>4-STRUMENTI DI TUTELA</b></p> <p>PROTEGGE DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO</p> <p>RESERVE</p> <p>AREE DI INTERESSE PAESISTICO</p> <p>AREE DI INTERESSE PAESISTICO</p> <p>AREE DI INTERESSE PAESISTICO</p>
--	--	---	---

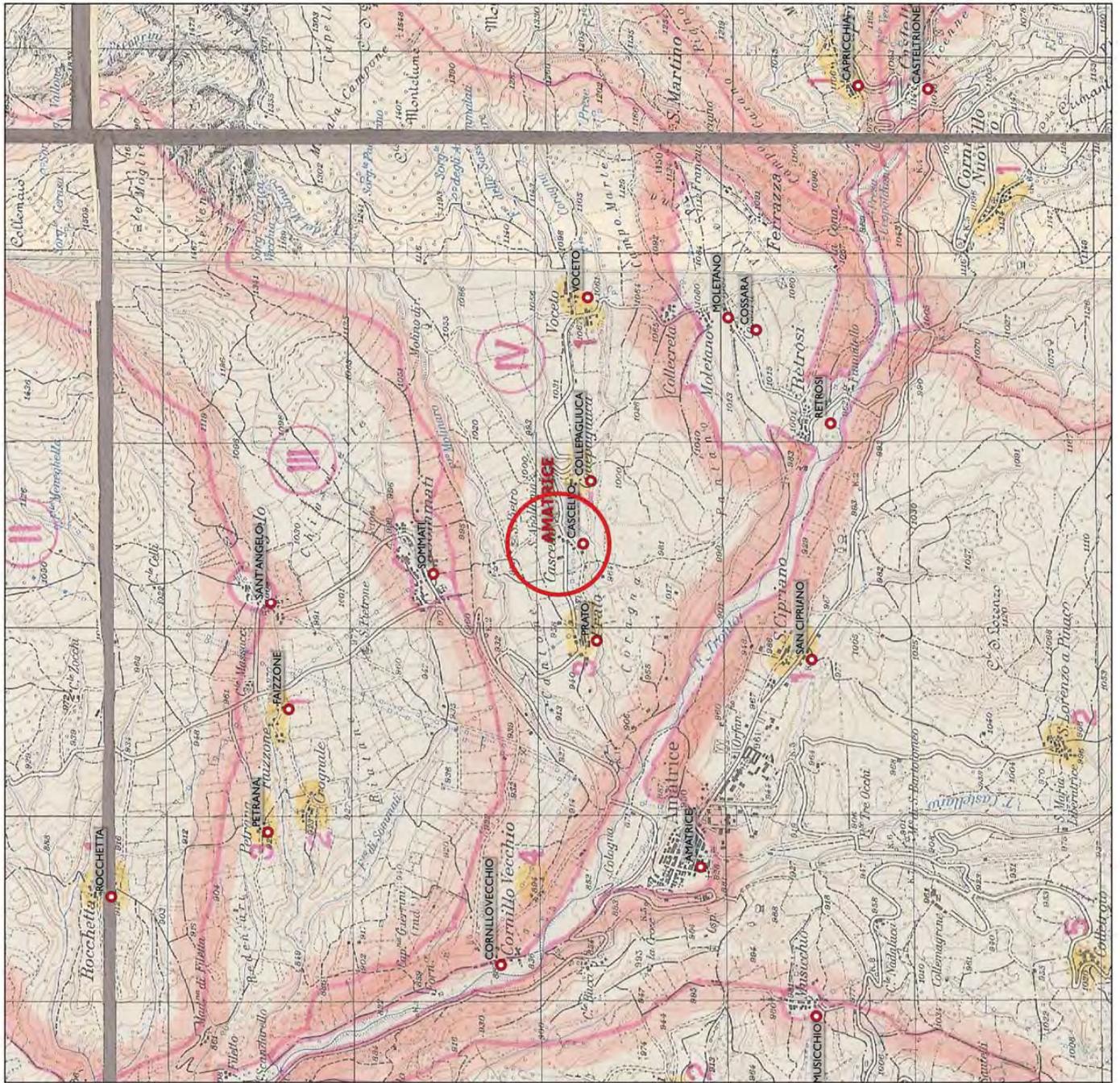
Scala 1:20.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
**Nicola ZINGARETTI**  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**

**REGIONE LAZIO**

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare**  
**interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far**  
**data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 6**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**VINCOLO IDROGEOLOGICO**  
**Regio Decreto-Legge n.3267 del 30/12/1923**  
**Regio Decreto n.1126 del 16/05/1926**

**Legenda**

-  Limiti comunali
-  Nuclei con perimetrazione provvisoria
-  Aree con Vincolo Idrogeologico

Scala 1:20.000

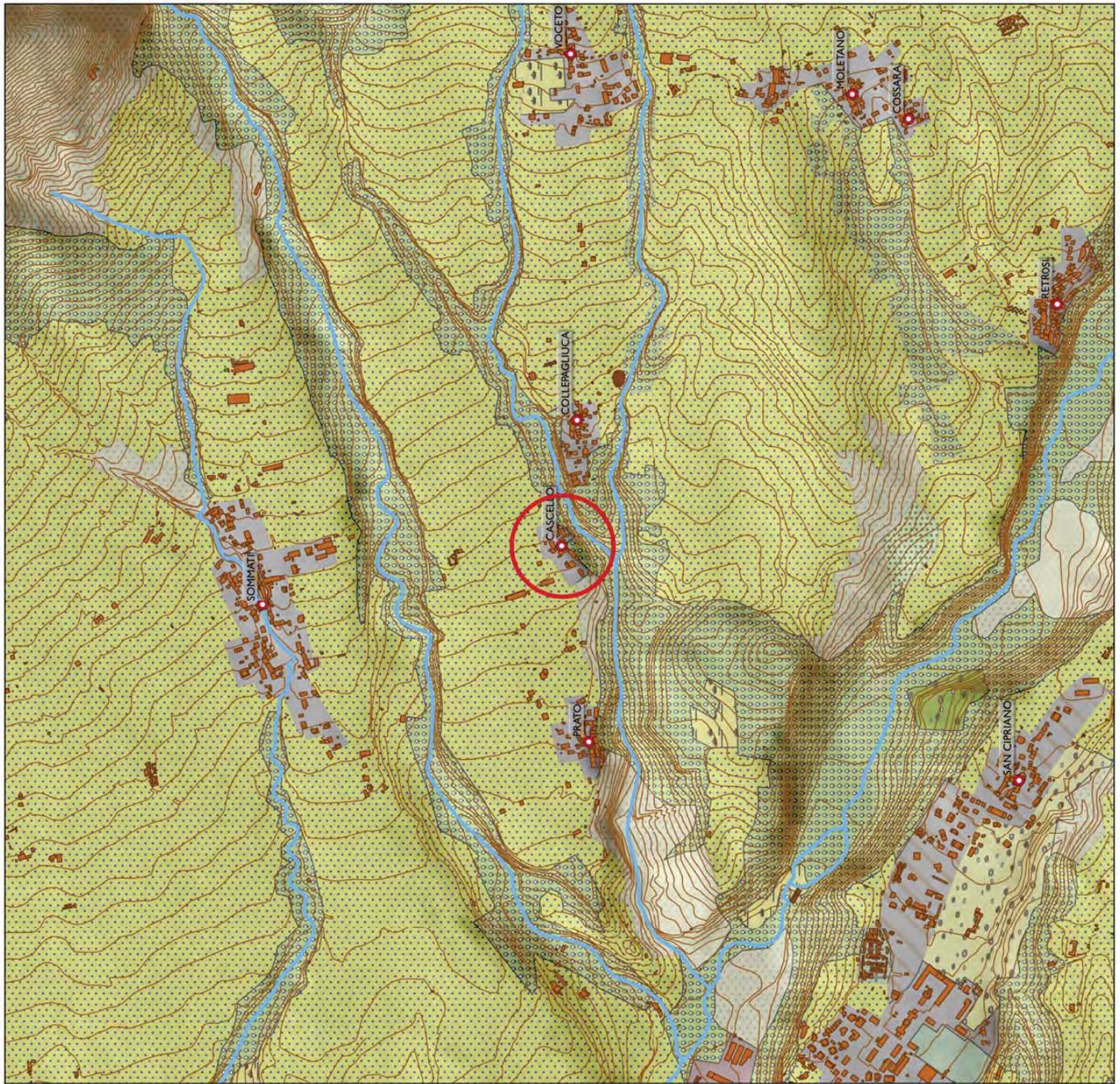
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
**Nicola ZINGARETTI**  
**Ufficio Speciale**  
**Ricostruzione Lazio**



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018





**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 8**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**Carta Uso del Suolo - Regione Lazio - 2000**

**Legenda**

- Limiti comunali
- Nuclei con perimetrazione provvisoria
- Tessuto residenziale continuo e denso
- Tessuto residenziale continuo e mediamente denso
- Tessuto residenziale discontinuo
- Tessuto residenziale rado e nucleiforme
- Tessuto residenziale sparso
- Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi
- Reti stradali e spazi accessori
- Aree verdi urbane
- Aree sportive
- Cimiteri
- Seminativi semplici non irrigui
- Frutteti e frutti minori
- Oliveti
- Superfici a copertura erbacea densa
- Aree prevalentemente occupate da coltura agraria
- Boschi di latifoglie
- Boschi di conifere
- Pascoli naturali e praterie di alta quota
- Cespuglieti e arbusteti
- Aree a ricolonizzazione naturale
- Aree a ricolonizzazione artificiale
- Aree con vegetazione rada
- Aree degradate per altri eventi
- Bacini non utilizzati produttivamente

Scala 1:10.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**  
 REGIONE LAZIO  
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018

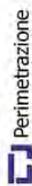


**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare**  
**interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far**  
**data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 9**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO AGEA 2014**

**Legenda**



Perimetrazione

Base cartografica: Mosaico ortofoto 2014

Scala 1:1.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016

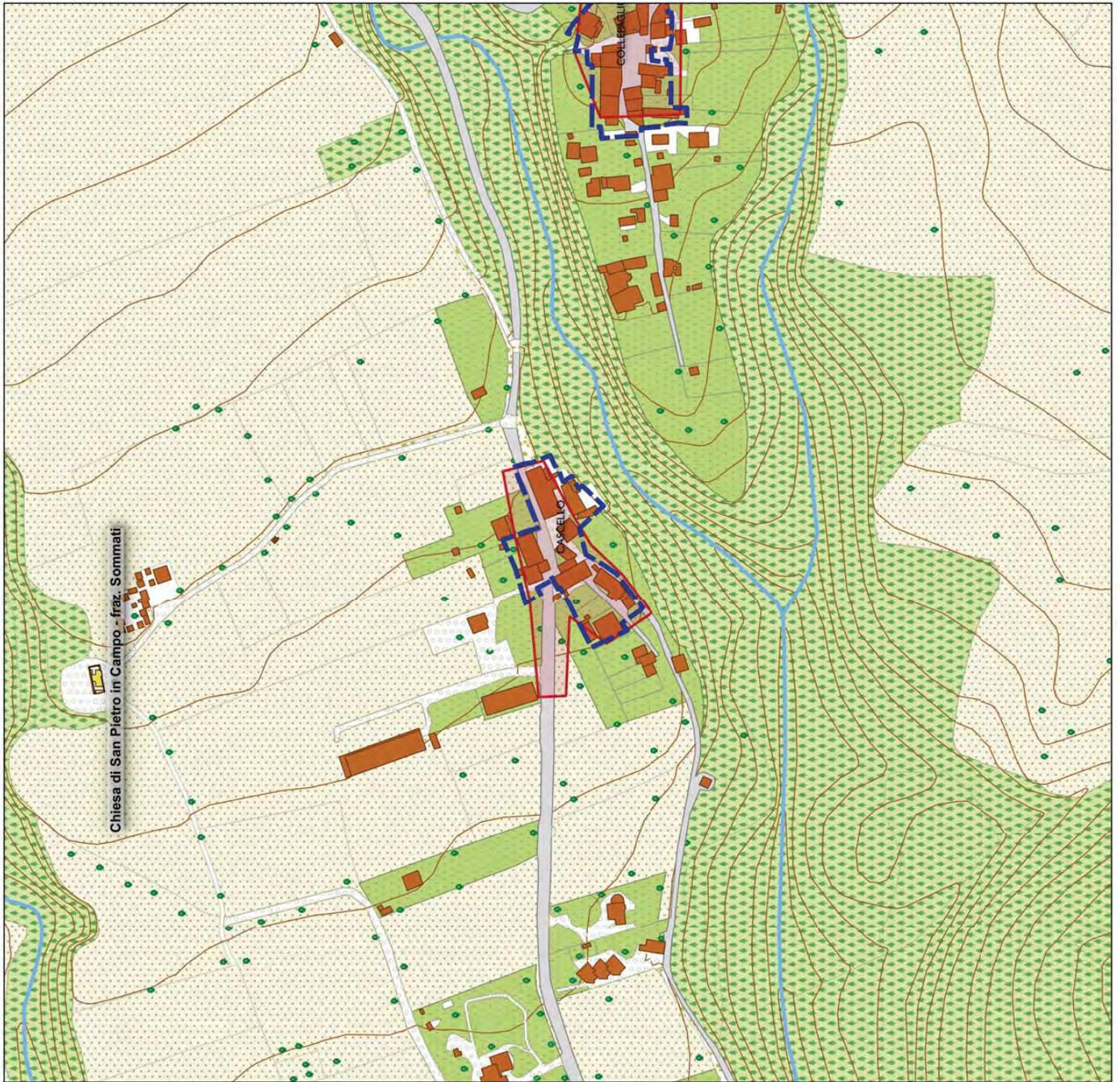
Nicola ZINGARETTI



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di  
trattamento, smaltimento e recupero.

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,  
Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 10**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**Beni tutelati su base CTRN - 2014**

**Legenda**

- |                  |                  |
|------------------|------------------|
| Perimetrazione   | Limiti comunali  |
| ZONE ROSSE       | Colture agricole |
| CTRN 2014        | Vigneti          |
| Edificato        | Frutteti         |
| Manufatti        | Agrumeti         |
| alberature       | Uliveti          |
| viabilità        | Prati, erbai     |
| Pavimentata      | Seminativi       |
| Sterrata         | Orti             |
| Cordi d'acqua    | Pascoli          |
| Specchi d'acqua  | Pascolo          |
| Curve di livello | Incolto          |
|                  | aree_boscate     |
- 
- |         |                         |   |                         |                         |
|---------|-------------------------|---|-------------------------|-------------------------|
| Casa    | Chiesa                  | <b>BENI TUTELATI (art.12 D.lgs 42/04)</b> | Chiesa                  | <b>ALTRI BENI</b>       |
| Chiesa  | Palazzo (L. n.364/1909) | Complesso monumentale                     | Palazzo (L. n.364/1909) | Chiesa                  |
| Museo   | Scuola (L. n.1089/1939) | Oratorio                                  | Scuola (L. n.1089/1939) | Palazzo (L. n.364/1909) |
| Palazzo |                         | Teatro                                    |                         | Scuola (L. n.1089/1939) |

Scala 1:2.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**

**REGIONE LAZIO**

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.  
 Ordinanza C.S. n.25 del 23/05/2017  
 Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare  
 interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far  
 data dal 24 agosto 2016  
**ALLEGATO 11**

Comune: **AMATRICE (RI)**  
 Frazione: **CASCELLO**

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**  
 Adozione: **DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007**

**TAV. A - Sistemi e Ambiti del Paesaggio**

**Legenda**

Perimetrazione	Edificato	<b>CTRN 2014</b>
Fasce di Rispetto	Manufatti	Corsi d'acqua
Centri e Nuclei Storici	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua	Specchi d'acqua
Paesaggi	Vabilità	Pavimentata
Acqua	Agrario di Continuità	Sterrata
Agrario di Rilevante Valore	Agrario di Valore	Curve di livello
Agrario in Evoluzione	Insediamenti Urbani	
Centri e Nuclei Storici	Centri e Nuclei Storici	
Naturale	Naturale Agrario	
Naturale di Continuità	Naturale di Continuità	

Scala 1:1.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**  
  
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di  
 trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,  
 Paesistica e Urbanistica  
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018

**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 12**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**  
**Adozione: DGR n.556/2007 e DGR n.1025/2007**

**TAV. B - Beni Paesaggistici**

**Legenda**

- |   |   |
|---|---|
|  Perimetrazione                |  Aree protette     |
|  PTPR - Tavola B               |  ZPS               |
|  Vincoli EX_1497               |  SIC               |
|  Costa laghi                   |  Aree protette     |
|  Aste fluviali                 |   |
|  Zone altimetriche > 1200 m.   |   |
|  Zone Umide                    |   |
|  Punti archeologici tipizzati  |   |
|  Parchi                        |   |
|  Linee archeologiche           |   |
|  Rispetto linee archeologiche  |   |
|  Rispetto punti archeologici   |   |
|  Aree archeologiche            |   |
|  Fascia rispetto corsi d'acqua |   |
|  Rispetto Centri Storici       |   |
|  Aree Urbanizzate              |   |
|  Boschi                        |   |
|   |  Edificato         |
|   |  Manufatti         |
|   |  Corsi d'acqua     |
|   |  Specchi d'acqua   |
|   |  Viabilità         |
|   |  Pavimentata       |
|   |  Sterrata          |
|   |  Curve di livello |



Scala 1:1.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016

Nicola ZINGARETTI

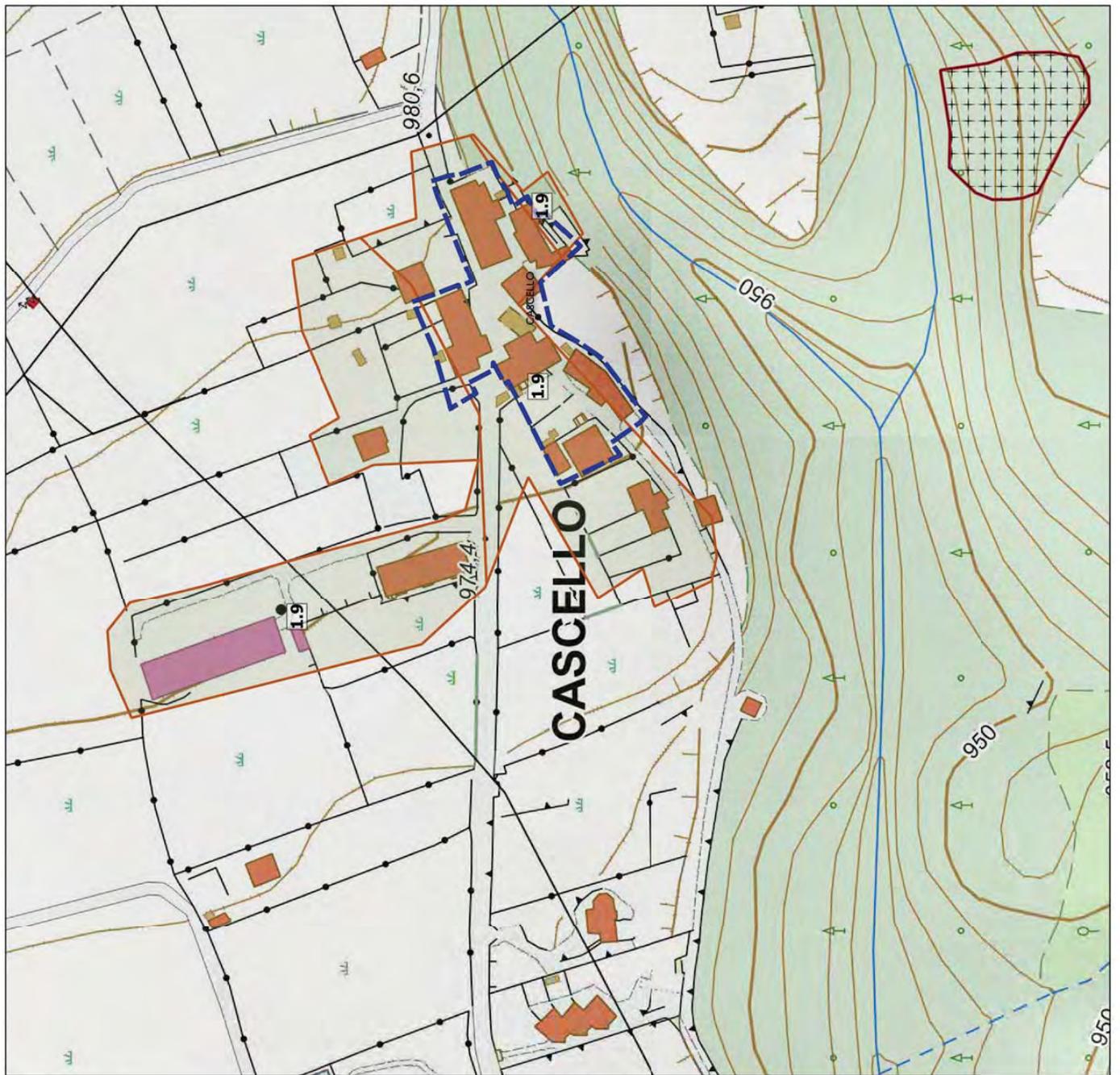
**Ufficio Speciale**  
**Ricostruzione Lazio**



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018





Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.  
 Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017  
 Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare  
 interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far  
 data dal 24 agosto 2016  
**ALLEGATO 14**

Comune: **AMATRICE (RI)**  
 Frazione: **CASCELLO**

**Microzonazione sismica di 3° Livello con  
 Instabilità dei versanti**

**Legenda**

- Limiti comunali
- Perimetrazione

**Microzonazione sismica 3 liv. e Fattore di Amplificazione**

- MZS 3 Livello
- Fattore di Amplificazione sismica

**Instabilità dei versanti**

Frane

**Zone attenzionate**

- Cedimenti differenziali/crollo di cavità/sinkhole
- Fuglie attive e capaci
- Instabilità di versante ATTIVA
- Instabilità di versante INATTIVA
- Instabilità di versante NON DEFINITA
- Instabilità di versante QUIESCENTE
- Sovrapposizione di zone suscettibili di instabilità differenti

**Piano di Gestione Rischio Alluvioni - Bacino Fiume Tronto**

- R1
- R2
- R3

**Base Cartografica - CTRN 2014**

Scala 1:1.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale  
 Ricostruzione Lazio**

REGIONE LAZIO

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di  
 trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,  
 Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 15**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**Livelli di Inagibilità**

**Legenda**

-  Limiti comunali
-  Perimetrazione
-  Aggregati

**Inagibilità (Base Cartografica - CTRN 2014)**

-  No istanza
-  0 - Non verificato
-  A - Agibile
-  A-F - Agibile con rischio esterno
-  B -> Temporaneamente inagibile
-  B-F - Temporaneamente inagibile con rischio esterno
-  C - Parzialmente inagibile
-  C-F - Parzialmente inagibile con rischio esterno
-  D Temporaneamente inagibile (appr)
-  D-F - Temporaneamente inagibile (appr) con rischio esterno
-  E - Inagibile
-  E-F - Inagibile con rischio esterno

Scala 1:1.500

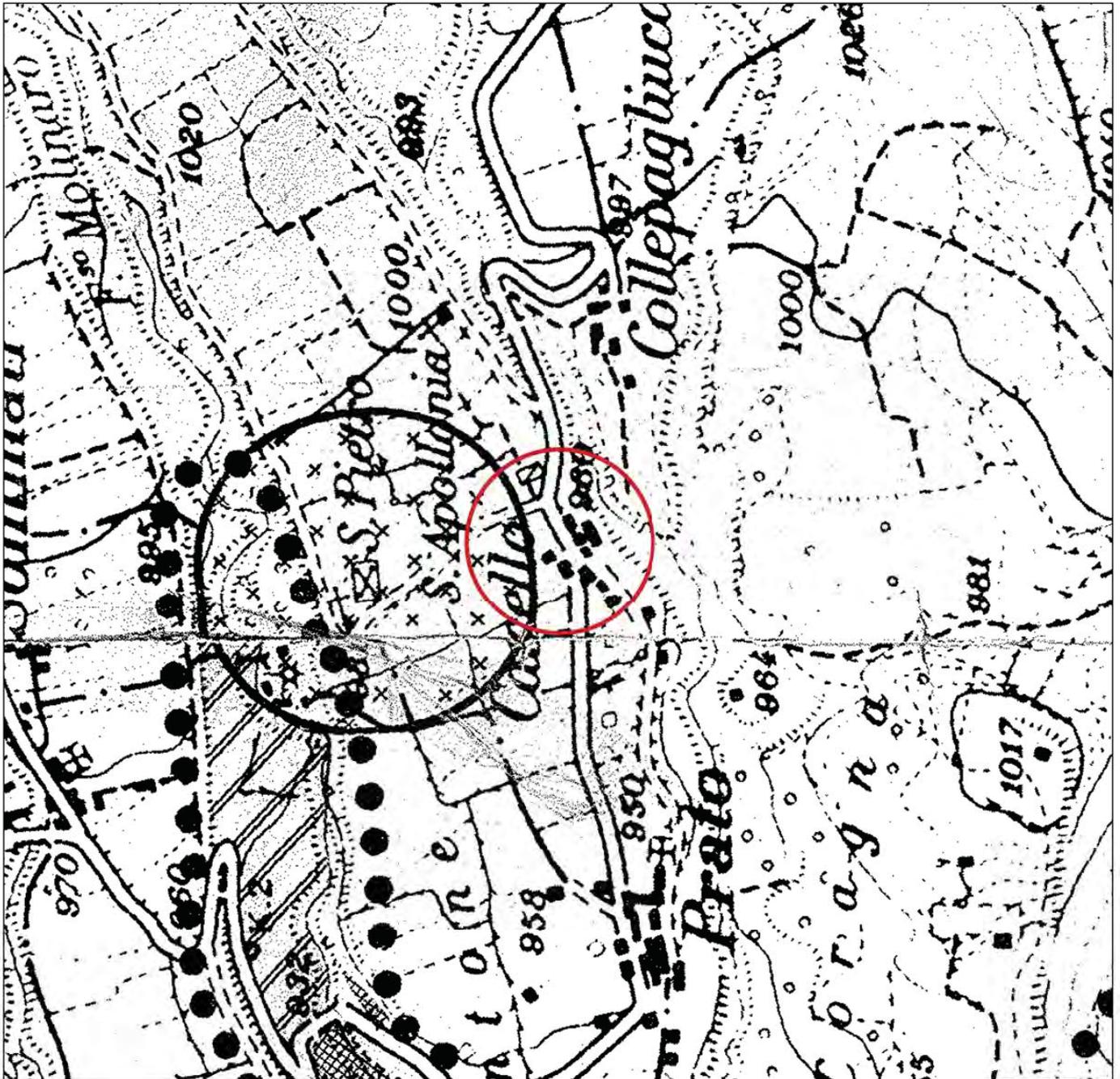
Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016

Nicola ZINGARETTI



Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.  
Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017  
Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare  
interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far  
data dal 24 agosto 2016**

**ALLEGATO 16**

**Comune: AMATRICE (RI)  
Frazione: CASCELLO**

**P.R.G. - Approvato con D.G.R. n.3476/1978**

<b>A</b> Nucleo Antico	<b>P</b> Servizi pubblici: Parcheggi
<b>C1</b> Espansione Residenziale Completamento	<b>VP</b> // Verde Pubblico
<b>C2</b> Espansione Residenziale Edilizia Convenzionata	<b>VA</b> // Verde Attrezzato
<b>D</b> Artigianato e Piccole Industrie	<b>Zona Archeologica</b>
<b>E1</b> Agricola e Strade	Rispetto cimiteriale
<b>E2</b> Agricola Estensiva	Zona oltre 1200m. s.l.m. con vincolo di ineditabilità fino all'approvazione del PPA
<b>E3</b> Agricola di Valore Paesistico	Zona Paesistica vincolata ai sensi della legge 28/01/1937 - Lago Scarnafello.
<b>E4</b> Agricola di particolare interesse faunistico vegetazionale e paes.	
<b>E5</b> Agricola di notevole interesse faun. e veget. o di valore culturale dal punto di vista idrogeologico	
<b>A</b> Area di Particolare Interesse naturalistico	<b>V'ABIILITA'</b> di progetto da adeguare
<b>V</b> Verde Privato	<b>DI INTERESSE NAZIONALE IMPORTANTE</b>
<b>SP</b> Servizio Privato	<b>ATRL. STRADE</b> <b>NODI ATTREZZATI</b>
<b>G</b> Area per l'Edilizia Economica e Popolare	<b>LIMITE DEL COMPENSO N. 1</b>
<b>S</b> Servizi pubblici: attrezzature ed iniziative di interesse generale	<b>LIMITE DEL COMPENSO N. 2</b>
<b>I</b> Servizi pubblici: Istruzione	<b>LIMITE DEL COMPENSO N. 3</b>
	<b>LIMITE DEL TERRITORIO COMUNALE</b>

Scala 1:5.000

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
Nicola ZINGARETTI

**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**

**REGIONE LAZIO**

Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica

Rev. 2.0 - 28 giugno 2018



**Legge n.229/2016 e ss.mm.ii.**  
**Ordinanza C.S.n.25 del 23/05/2017**  
**Perimetrazione dei centri e nuclei di particolare interesse colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016**  
**ALLEGATO 17**

**Comune: AMATRICE (RI)**  
**Frazione: CASCELLO**

**Piani Particolareggiati in Variante al PRG**  
**Approvazione DGR n.7128 del 24/11/1987**

	nucleo antico		attrezzature interesse comune
	nucleo abitato - area di recupero		area per edilizia economica e popolare
	aree ampliamento Ir 5 mc/mq		verde privato
	aree ampliamento Ir 3 mc/mq		verde attrezzato
	aree ampliamento Ir 1.2 mc/mq		parcheggi
	aree ampliamento Ir 0.5 mc/mq		servizi privati
	istruzione		rispetto cimiteriale

Prescrizioni, osservazioni e riserve contenute nella DGR n.7128 del 24.11.1987 di approvazione del PP:

"Per questa Zona la zonizzazione proposta non consente la individuazione di sufficienti ed accettabili criteri di intervento, per cui è da prescrivere l'ammissibilità dei soli interventi edilizi siti fra gli abitati di Cascello e Prato, a completamento di un'area già interessata da un processo edilizio. Detti interventi dovranno essere ridimensionati al 50% della proposta consistenza."

Scala 1:1.500

Vice Commissario straordinario Ricostruzione sisma 2016  
 Nicola ZINGARETTI  
**Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio**  
 REGIONE LAZIO  
 Assessorato Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero.  
 Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
 Rev. 2.0 - 28 giugno 2018







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI  
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

**Allegato 2**

**PERIMETRAZIONE CENTRI E NUCLEI DI PARTICOLARE INTERESSE  
MAGGIORMENTE COLPITI**

<b><u>DATI GENERALI</u></b>	
Regione:	LAZIO
Provincia:	Rieti
Comune:	Amatrice
Località/frazione:	Cascello
Codice Istat:	057002

**QUADRO CONOSCITIVO DEL CENTRO O NUCLEO INDIVIDUATO**

<b><u>CARTOGRAFIA DISPONIBILE</u></b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ANNO</b>	<b>SCALA</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Archivi storici				-	NO
Carta Tematica Numerica	Carta Tecnica Regionale	2014	1:5.000	SI	-
Carta del Catasto-Comune-Agenzia delle Entrate	Dato Vettoriale	2018	1:2.000	SI	-
Carta Sezioni Censuarie ISTAT/Regione/Comune				-	NO
Ortofoto Regioni - Comuni, altri enti	Dato Raster	2014	1:5.000	SI	-
Carta geologica	Dati Vettoriali	2012	1:25.000	SI	-
Carta geomorfologica				-	NO

<b><u>ORTOFOTO DISPONIBILI</u></b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
Reference Map - JRC COPERNICUS (ortofotopre-evento + vettoriale strutture/ infrastrutture)	SI	-
DelineationMap - JRC COPERNICUS (ortofoto area colpita)	SI	-
GradingMap - JRC COPERNICUS (ortofoto danni)	SI	-
Ortofoto e modelli 3D del terreno da rilievi aerei e UAV	SI	-

<b><u>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</u></b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ANNO</b>	<b>SÌ</b>	<b>NO</b>
<b><u>URBANISTICA</u></b>				
Strumenti territoriali e di area vasta riferiti al centro o nucleo individuato				



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI  
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Piano territoriale paesaggistico regionale	Dati Vettoriali - scala 1:10.000	2007	SI	-
PAI Piano di assetto idrogeologico	Dato Raster - scala 1:10.000	2007	SI	-
PSDA Piano stralcio difesa alluvioni	PGRA Dato Vettoriale - scala 1:5.000	2013	SI	-
Piano per il parco e aree protette	Dato Vettoriale - scala 1:5.000	2017	SI	-
Piani di gestione SIC e ZPS	Dato Vettoriale	2017	SI	-
<b>Strumenti di pianificazione comunale riferiti al centro o nucleo individuato</b>				
Piano Regolatore	Dato Raster - scala 10.000	1978	SI	-
Programma di fabbricazione	-		-	NO
Piano Attuativo	Dato Raster - scala 1:2.000	1987	SI	-
Piano di Ricostruzione (post sisma L'Aquila 2009)			-	NO

### CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI E NUCLEI DI INTERESSE E MAGGIORMENTE DANNEGGIATI

#### Sezione 1 - Presenza di patrimonio culturale di particolare interesse e di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	EPOCA	FONTE
Centri, nuclei o parti di essi rappresentati in una pianta urbana o mappa catastale di inizi Novecento, ove disponibili, o di fine Ottocento, in quanto tessuti edificati che hanno un valore quale testimonianza storica di una cultura e di una civiltà ormai lontane dalla nostra.	- Catasto d'impianto (All. 1) -Si tratta di nucleo urbano, frazione di Amatrice, tra i più danneggiati dal terremoto del 7, 14 e 17 ottobre 1639. -Gli abitanti risultano nel 1797 n. 140, nel 1823 n. 158, nel 1855 n.102; nel 1951 n. 82 e infine nel 2016 n. 20.	primi '900	- Archivio Stato Rieti; -"Amatrice e le sue Ville" di Andrea Massimi; -L. Giustiniani: Dizionario geografico-ragionato del Regno di Napoli, 1797, 1805 E. Bacco: Breve descrizione del Regno di Napoli, 1644.
Beni di interesse culturale individuati ai sensi degli artt. 10, 12 e 128 D. Lgs. 42/2004 s.m.i., o comunque compresi nel Sistema informativo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT).	Chiesa di S. Maria dell'Annunziata, già alle dipendenze dell'Abbazia di S. Lorenzo a Flaviano, con campanile a vela e soffitto a volta. All'interno è conservata la tela raffigurante l'annunciazione del 1670. Conteneva la tavola "Madonna col Bambino" del XII sec. poi nel Museo Civico Filotesio.		Carta del rischio in Vincioli in rete-MiBACT, cod. 2973252, ID 96, cod. Sigec 1467351066373
Beni paesaggistici, individuati ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 42/2004 s.m.i., per legge, decreto, dal Piano Paesaggistico Regionale o dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica.	Fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblica c057_0645 "Fosso Coparturo" (D.P.R. 20/10/1955) e c057_0838 "Fosso Coragna" (D.P.R. 20/10/1955). Presenza di aree boscate, specie lungo gli argini dei corsi d'acqua		PTPR Tav B



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI  
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Beni naturali e aree protette, individuate ai sensi della Legge n. 394/1991 e delle leggi regionali istitutive, per decreto, attraverso il Piano per il Parco; Siti di Interesse Comunitario (SIC) e di Zone a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat, anche attraverso i piani di gestione	L'ambito è incluso nel perimetro del Parco Nazionale Gran Sasso-Laga istituito con DM 12/04/1992 - DM 4/11/1993 Zona di protezione speciale IT7110128 P.N. Gran sasso Monti della Laga		PTPR Tav B
Impianti urbani definiti rilevanti dal Piano Paesaggistico Regionale, dai Piani Territoriali Regionali con valenza paesaggistica, dallo strumento urbanistico comunale o da studi di settore	Il PTPR individua il nucleo edificato come Paesaggio degli Insediamenti Urbani; le aree limitrofe sono classificate in "Paesaggio Naturale" e Paesaggio Naturale agrario". Il vigente PTP n. 5 non classifica l'ambito "Cascello" ai fini di tutela. Il PRG riporta Zona E1 Agricola e Strade e possibile interessamento della fascia di rispetto cimiteriale		PTPR Tav A PTP 5
Edifici e complessi urbani di pregio o testimonianza delle caratteristiche tipologiche o costruttive della tradizione locale, individuati in strumenti urbanistici comunali o in studi di settore.			

### Sezione 2 - Livelli di danno prodotti dal sisma del 24 agosto 2016 e seguenti

Nell'ambito delle aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e dei criteri ivi indicati, si qualificano, ai fini della perimetrazione, come "maggiormente colpiti" i centri e i nuclei, o parti di essi, in cui è soddisfatto almeno uno dei seguenti criteri:		
	SI	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale al 9° grado.	-	NO
Percentuale, nelle zone perimetrate, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 90% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute).		
TOTALE RICHIESTE PERVENUTE:		
TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE:		
PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI:		
TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE:	19	
PERCENTUALE DI EDIFICI INAGIBILI:	63,15	
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 25%.	SI	



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI  
INTERESSATI DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

### Sezione 3 - Condizioni di pericolosità territoriale

Ai fini di precauzione e prevenzione, le Regioni possono perimetrare anche aree selezionate ai sensi della precedente sezione 1 e caratterizzate da livelli di danno inferiori ai valori di cui alla sezione 2, purché siano connotate dai massimi livelli di pericolosità, come di seguito specificato:

	DESCRIZIONE	FONTE	
		SÌ	NO
Condizioni direttamente connesse ai fenomeni sismici come desunte dalla microzonazione sismica di 1° livello e in particolare zone in cui sono presenti, o suscettibili di attivazione, fenomeni di deformazione permanente del suolo indotti dal sisma (instabilità di versante, fratturazione, subsidenze o sollevamenti dovuti a liquefazioni, fagliazione superficiale).	presenza di alcune scarpate prossime al perimetro proposto		
Condizioni non direttamente connesse ai fenomeni sismici, ma rilevanti ai fini della pianificazione territoriale, quali aree soggette a frane e aree soggette a inondazioni, come desunte dai Piani di settore (PAI frane, PAI piene).			
		SÌ	NO
Presenza, nelle zone perimetrate, di livelli di intensità macrosismica rilevati dal Dipartimento della Protezione Civile o dall'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, sulla base della scala Mercalli-Cancani-Sieberg (MCS) o della Scala Macrosismica Europea (EMS) maggiori o uguale all'8° grado.		-	NO
Percentuale, nelle zone perimetrate, di edifici inagibili (come desunti dalle schede FAST o AEDES), rispetto al totale delle schede compilate con esito, maggiore del 60% (purché le schede compilate con esito siano almeno il 50% rispetto alle richieste pervenute). TOTALE RICHIESTE PERVENUTE: TOTALE SCHEDE FAST COMPILATE: PERCENTUALE EDIFICI NON UTILIZZABILI: TOTALE SCHEDE AEDES COMPILATE: PERCENTUALE DI EDIFICI INAGIBILI:		19 63,15	
Percentuale, nelle zone perimetrate, di superficie di sedime degli edifici crollati o demoliti maggiore del 10%.		si	